



Al via bando per i musei piemontesi

Con un bando aperto fino al 27 febbraio prossimo la Regione Piemonte intende finanziare con 3,1 milioni di euro progetti di sostegno e valorizzazione del sistema museale. Sono ammesse alla fase istruttoria le istanze presentate da soggetti privati (associazioni, enti non lucrativi, ecc.) e pubblici che prevedono interventi edilizi e di conservazione, adeguamento e allestimento, con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità e favorire una maggiore integrazione di ogni museo con il territorio. Due i prerequisiti fondamentali: accessibilità e sicurezza, sia del patrimonio esposto o conservato, sia dei visitatori. «La cultura è una leva strategica di sviluppo e coesione sociale, e i musei ne sono uno dei pilastri fondamentali - sostiene l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli - Con questo bando la Regione sceglie di investire in modo strutturale sul sistema museale, rafforzandone sicurezza, accessibilità e sostenibilità. Vogliamo un Piemonte in cui il patrimonio culturale non sia concentrato solo nei grandi poli, ma diventi una risorsa diffusa, capace di generare valore sui territori, nelle comunità e nelle aree più periferiche. È una scelta politica che guarda al futuro, alla qualità dell'offerta culturale e al diritto di tutti di accedere alla cultura». Le domande vanno presentate esclusivamente tramite procedura informatizzata, compilando il modulo telematico disponibile al link sottostante.

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Su modalità operative, risorse economiche e obiettivi di contrasto degli incendi boschivi e di formazione dei volontari

Collaborazione con i Vigili del fuoco

Firmata al Grattacielo la convenzione con l'assessorato alla Protezione civile



La firma della convenzione tra Regione Piemonte e direzione regionale dei Vigili del fuoco è avvenuta nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte



Regione Piemonte e direzione regionale dei Vigili del fuoco hanno avviato una collaborazione definita da una Convenzione che stabilisce modalità operative, risorse economiche e obiettivi comuni nel contrasto agli incendi boschivi e nella formazione del volontariato. La firma, avvenuta nel Palazzo della Regione Piemonte, ha coinvolto l'assessore regionale alla Protezione civile, Marco Gabusi, il direttore regionale dei Vigili del fuoco del Piemonte, Alessandro Paola, e la viceprefetto vicario di Torino, Alessandra Tripodi. L'atto introduce un quadro stabile di cooperazione istituzionale, che supera una fase caratterizzata da strumenti frammentati e interventi emergenziali, e definisce un sistema programmato e continuativo di prevenzione e gestione delle emergenze. La Regione Piemonte riconosce un contributo complessivo di 800 mila euro per il biennio 2026-2027, destinato alle attività della direzione regionale dei Vigili del fuoco nell'ambito del sistema antincendio boschivo. Le risorse garantiscono il funzionamento della Sala operativa unificata permanente, il coordinamento delle operazioni di spegnimento a terra e aereo, l'impiego di personale specializzato e le attività di addestramento congiunto. Un ulteriore stanziamento di 200 mila euro sostiene la formazione di 456 volontari, che potranno partecipare a percorsi mirati su gestione delle emergenze,

interventi antincendio, sicurezza operativa e coordinamento interforze, per un totale di oltre 40.000 ore. La Convenzione si inserisce nel percorso avviato dalla Regione attraverso un Accordo con i Vigili del fuoco, che ha posto le basi per una collaborazione trasversale sulle principali tematiche della protezione civile, dalla prevenzione dei rischi naturali al supporto tecnico-operativo sul territorio. Nel contesto delle iniziative locali si distingue la Provincia di Novara, che con il presidente Marco Caccia e il consigliere delegato alla Protezione civile Lido Beltrame promuove un progetto dedicato alla formazione dei Vigili del fuoco volontari, rafforzando il sistema di sicurezza territoriale.

«La Regione Piemonte - ha detto l'assessore regionale alla Protezione Civile, Marco Gabusi - compie un passo fondamentale per rafforzare il proprio sistema di Protezione civile. Questa Convenzione non è solo un atto amministrativo, ma il risultato di un grande lavoro di collaborazione istituzionale: per questo motivo intendo ringraziare il consigliere regionale Paolo Ruzzola, sempre vicino alla componente volontari, che ci ha consentito di mettere finalmente a sistema competenze, professionalità e risorse. Tutto ciò significa investire sulla sicurezza dei cittadini e sulla capacità reale di risposta alle emergenze».

segue a pag. 3

Guida interattiva sull'orientamento dopo la scuola media

È on line la nuova guida di orientamento della Regione Piemonte riservata agli studenti che concludono la scuola secondaria di primo grado. Realizzata dal Sistema regionale di orientamento, il portale vuole accompagnare passo dopo passo ragazzi e famiglie in uno dei momenti più delicati del percorso formativo.

Questo il link: <https://orientamento-guidapostmedie.regione.piemonte.it/home>

La consultazione permette di esplorare la mappa delle scuole del territorio, analizzare nel dettaglio i singoli percorsi di studio, guardare video di approfondimento, conoscere il mondo delle professioni e individuare le figure lavorative più richieste.

«Scegliere cosa fare dopo la scuola media è uno dei passaggi più delicati e decisivi nel percorso di crescita di un ragazzo - dichiara Elena Chiorino, vicepresidente e assessore regionale all'Istruzione e Merito - Con la nuova guida mettiamo a disposizione di studenti e famiglie uno strumento concreto, semplice e accessibile, che accompagna verso una scelta consapevole e informata. Orientare significa dare opportunità, valorizzare i talenti, offrire a ciascun giovane la possibilità di costruire il proprio futuro senza preclusioni, conoscendo tutte le strade possibili: istruzione, formazione professionale, Its Academy. È questa la nostra idea di Istruzione e Merito: fornire basi solide per scegliere, informando puntualmente i giovani delle grandi opportunità presenti in Italia».

La struttura del portale. Nella pagina di apertura sono disponibili sug-



gerimenti utili per la scelta, l'opuscolo informativo scaricabile, il menu di accesso alla mappa delle scuole, il video per le iscrizioni sulla piattaforma ministeriale. La sezione "Cerca la scuola, scopri le scuole del territorio" propone una mappa interattiva con scuole e agenzie formative del Piemonte, contatti e percorsi formativi offerti. Con "Conosci le scuole, quali strade dopo le medie?" è possibile approfondire tutte le tipologie di percorsi, i quadri orari, i contenuti delle discipline, gli sbocchi occupazionali e le possibilità di proseguire

gli studi, anche attraverso video di approfondimento. La sezione "Esplora, come fai a sognare qualcosa che non conosci?" è invece dedicata al mondo delle professioni, con indicazione dei lavori più richiesti e dei percorsi di studio più adatti per accedervi.

Le strade dopo la scuola media sono molteplici e interconnesse: dall'istruzione alla formazione professionale e viceversa, con un'offerta regionale gratuita che può condurre dalla qualifica al diploma professionale fino al diploma quinquennale che apre all'Università o agli Its Academy.

Il Sistema regionale di orientamento. Realizzato in collaborazione con le scuole, il Sistema raggiunge oggi oltre l'80% dei tredicenni residenti in Piemonte grazie anche a una rete capillare di oltre 140 sportelli di orientamento, a cui è possibile rivolgersi per un supporto personalizzato nei momenti di scelta. La mappa e l'elenco degli sportelli sono disponibili alla sezione Sportelli regionali di orientamento.



Giornale settimanale
d'informazione
della Giunta Regionale

N. 4 del 6 FEBBRAIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	7
■ Asti	8
■ Biella	9
■ Cuneo	10
■ Novara	13
■ Torino	14
■ Vco	17
■ Vercelli	18
■ Vi Segnaliamo	19



**Sabato 7 febbraio
alla Palazzina
di Caccia
di Stupinigi
arriva
il Carnival Party
di Club Silencio**

(a pag. 15)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile

Renato Dutto

Capo Redattore

Pasquale De Vita

Redazione

Lara Prato
Alessandra Quaglia
Elia Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa

Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici

Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Collaborazione della Regione Piemonte con i Vigili del fuoco
Al via il bando per i musei piemontesi
Guida interattiva sull'orientamento dopo la scuola media
Le novità del Salone del Libro 2025
Quasi 200 assunzioni della Regione Piemonte nel triennio 2026-28
In primavera "click day" di Vesta 2026
Aumenteranno i Comuni montani
Riunione per la linea ferroviaria Pinerolo -Torino-Chivasso
Risorse europee, Piemonte ai vertici
Passa il bilancio di previsione Alcotra, ultima opportunità per presentare progetti
Riqualificazione degli impianti sportivi
Primo contratto di Zona Umida
Piattaforme per cercare ed offrire occupazione

● Alessandria

Sfila La Lachera, il Carnevale di Rocca Grimalda
"Attilio. Il Castello dei bambini"
Tutto e il suo contrario, a Casale Monferrato con la mostra "Opposti?!"

● Asti

Asti per la legalità, progetto educativo nelle scuole
Epilessia, concerto benefico per combattere i pregiudizi
Prosegue la stagione teatrale allo Spazio Kor
All'Istituto Penna il corso di astronomia pratica

● Biella

Il Campionato di Slalom degli Alpini a Biemonte
A Biella nuovo Accordo contro la violenza

sulle donne
Il romanzo che hai dentro a Cossato
Il Carnevale di Viverone da sabato 7 a domenica 9 febbraio

● Cuneo



Oltre un milione per una nuova ciclabile Fossano, il Carnevale prosegue in ludoteca per i più piccoli
Un nuovo sport ad Alba, il baskin
Il Principe di Monaco a Ceva
Cuneo celebra il Giorno del Ricordo
Trasferimento dell'istituto Guala di Bra
Nuovo ponte sul Po, urgono fondi
Termovalorizzatore, Provincia con i sindaci della Valle Bormida contrari
Marcia dei Lumini a Borgo San Dalmazzo
Mudet, scuole primarie albesi alla scoperta del tartufo

● Novara

"Giovani fuoriclasse" novaresi in finale a Roma
Carnevale di Novara carri allegorici e sfilata con Re Biscottino
Al via i controlli odontoiatrici per gli ospiti delle Rsa

● Torino

Edward Weston. La materia delle forme a Camera
Alla scoperta dell'archeologia del cinema
Just the Woman I Am aperte le iscrizioni
CinemAmbiente Junior al cinema

e in streaming
Carnival Party alla Palazzina di Caccia di Stupinigi
Il violinista tedesco Simon Zhu a Pinerolo
La mostra di Tabusso a Giaveno
Festa sulla Neve ad Usseglio
Torneo Internazionale di padel giovanile a Grugliasco
Ivrea, il Castello apre per Carnevale
A Sauze d'Oulx, Ski Show e mostra delle locandine
Bardonecchia e Vialattea in promozione

● Vco

I 20 anni di Fondazione comunitaria Vco
Inverno per 2 sulla ferrovia Vigezzina Centovalli
Le leggende della Val Grande raccontate a scuola
Viva Vittoria approda a Domodossola

● Vercelli

Ospedale di Borgosesia, lavori al Pronto soccorso
La zona umida della pianura risicola vercellese
800 anni San Francesco, Vercelli presente

● Vi segnaliamo



i 100 anni dalla nascita della creatrice delle bambole Lenci
"Report 2025" sul Diritto d'Asilo, a Chivasso presentazione e tavola rotonda

Si svolgerà da giovedì 14 a lunedì 18 maggio al Lingotto Fiere. La regione ospitata sarà l'Umbria

Le novità del Salone del Libro 2025

Il tema sarà "Il mondo salvato dai ragazzini", con la Grecia come Paese ospite

"Il mondo salvato dai ragazzini" è il tema che guarda al futuro, partendo dallo sguardo libero delle nuove generazioni, della prossima edizione del Salone internazionale del Libro di Torino, in programma da giovedì 14 a lunedì 18 maggio al Lingotto Fiere.

La Grecia sarà il Paese ospite d'onore, l'Umbria la regione ospite. Confermate le otto sezioni, a cui si aggiunge la nona dedicata ai ragazzi.

Come ha ricordato l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli nel corso della presentazione svoltasi nell'aula magna del Politecnico, «il tema scelto non è evocativo, ma una presa di posizione. Affidare il futuro alle nuove generazioni significa riconoscere che il cambiamento nasce da uno sguardo libero, non addomesticato. È una responsabilità adulta ascoltare quella voce, e una scelta politica darle spazio. La letteratura ci ricorda da sempre che sono i giovani a vedere l'essenziale prima che venga nascosto dall'abitudine: è da lì che può ripartire l'idea stessa di futuro. La nostra missione è ascoltare i giovani, che non è un atto simbolico: è la condizione necessaria per costruire il futuro».

Tra le novità: la Pista 500 sul tetto con incontri e installazioni, il nuovo spazio per le arti performative, il Romance Pop Up che raddoppia e approda al cinema, e un'attenzione sempre più forte a fumetto, sport, autopubblicazione e giovani lettori, con un Bookstock ancora più grande.

«Il Salone Internazionale del Libro di Torino è oggi uno dei luoghi in cui l'Europa e il mondo sono chiamati a interrogare se stessi. Non è uno spazio accessorio, ma un presidio culturale primario: un'architettura di pensiero in cui la parola, il libro e l'immaginazione diventano forze attive di trasformazione collettiva - afferma l'assessore Chiarelli -. Un libro apre possibilità, un racconto genera visioni, la cultura costruisce coscienza, la cultura ci salva quando scegliamo di non fermarci alla superficie delle cose, quando andiamo oltre l'apparenza, oltre i confi-



ni, oltre ciò che è già stato pensato. L'immaginazione non è evasione: è un atto politico, è la premessa di ogni futuro possibile. La forza della giovinezza è una risorsa strategica del nostro tempo. Ai giovani dobbiamo continuare a parlare, ma soprattutto dobbiamo continuare ad aprire spazi: spazi di parola, di ascolto, di linguaggi nuovi, di mondi ancora da esplorare. È in questi spazi che una società misura la propria capacità di futuro».

Il Salone del Libro è il risultato di un grande lavoro di sistema, costruito insieme al Comune di Torino, all'Associazione Torino La Città del Libro, al Circolo dei Lettori e alla Fondazione per la Cultura. In questo quadro la Regione Piemonte assume un ruolo centrale, con gli spazi rinnovati e fortemente identitari (dall'Arena Piemonte allo Spazio Biblioteche, dallo Spazio Argento allo Spazio Editori, dall'area Nati per Leggere allo Spazio Arancio), luoghi che accolgono storie, libri e visioni provenienti da tutto il mondo. Confermata la presenza all'interno dell'Arena Piemonte dei principali progetti legati alla promozione del sistema della lettura locale curati e sostenuti dalla Regione Piemonte, a

partire dal programma del ciclo Lingua Madre, dedicato al dialogo interculturale. Nelle sale regionali troveranno spazio anche i principali progetti di promozione del libro e delle letture sostenuti dalla Regione Piemonte tra cui il progetto Incipit Offresi, un format innovativo rivolto agli aspiranti scrittori che hanno interesse nel vedere pubblicata la loro opera letteraria.

Il Salone del Libro è parte integrante del sistema culturale del Piemonte e dell'Italia: «Un nodo internazionale che dialoga con le grandi capitali della cultura, un appuntamento che il mondo editoriale, intellettuale e creativo attende anno dopo anno. Non è più soltanto un evento: è una piattaforma culturale globale, un luogo in cui una nazione racconta se stessa e il proprio futuro - conclude Chiarelli -. Qui la cultura non accompagna: guida. Qui il libro non è un oggetto, ma un linguaggio universale. Il Salone del Libro è la dimostrazione che una visione può diventare realtà, che un sogno collettivo può prendere forma, crescere, aprirsi al mondo. È il luogo in cui l'immaginazione diventa progetto e il futuro smette di essere un'idea lontana per diventare un orizzonte condiviso».

L'annuncio dell'assessore al Personale, Vignale

Quasi 200 assunzioni nel triennio 2026-28

In Regione Piemonte presto nuovi bandi

«Fra il 2026 e il 2028 verranno aperti i bandi per l'assunzione di 198 persone. Un numero importante, pensato per compensare le cessazioni previste nel triennio e per garantire un equilibrio stabile tra uscite e nuovi ingressi»: è quanto annuncia l'assessore al Personale Gian Luca Vignale dopo che la Giunta regionale ha approvato il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, strumento strategico che definisce la programmazione del personale e l'evoluzione dell'organizzazione in coerenza con gli obiettivi di mandato. Diverse le articolazioni previste: nuovi concorsi, mobilità interna ed esterna, progressioni di carriera, riqualificazione professionale, conclusione di procedure concorsuali già avviate. Particolare attenzione è riservata anche alle assunzioni legate al Pnrr e ai fondi europei, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

«Il Piano certifica un turn over reale ed efficace - puntualizza Vignale -. A fronte di circa 100 cessazioni nel biennio 2024-2025, la Regione ha già assunto 109 nuove unità, garantendo continuità amministrativa e rafforzando le competenze interne. Con le misure previste concluderemo l'importante riorganizzazione approvata nel 2025 con attività di grande innovazione per l'ente come le attività di semplificazione e utilizzo dell'Intelligenza artificiale».

Un risultato che si inserisce in un percorso più ampio di rinnovamento della macchina regionale: tra il 2022 e il 2025 sono state immesse complessivamente circa 750 nuove risorse, con un impegno significativo sul fronte dell'integrazione organizzativa e della valorizzazione del capitale umano.

«L'obiettivo - evidenzia l'assessore - è una Regione più efficiente, moderna e capace di rispondere ai bisogni dei cittadini. Investire sul capitale umano significa rafforzare la qualità dei servizi pubblici».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/quasi-200-assunzioni-regione-nei-prossimi-tre-anni>

Vigili del fuoco, convenzione

segue da pag. 1

L'assessore Gabusi ha poi aggiunto che «con questo atto, la

Regione Piemonte rafforza in modo concreto la propria capacità di affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei rischi naturali, puntando su un sistema integrato, coordinato e strutturalmente preparato, fondato su cooperazione istituzionale, investimenti e formazione continua». Il direttore regionale dei Vigili del fuoco del Piemonte, Alessandro Paola, ha evidenziato che «la sottoscrizione di accordi negoziali con Regione Piemonte consentirà di realizzare nuove strategie operative finalizzate al potenziamento della capacità di risposta alle emergenze e alla prevenzione dei rischi territoriali. Il ruolo dei Vigili del fuoco, con le proprie componenti operative permanenti e volontarie presenti in regione, sarà ancora più incisivo in virtù della collaborazione istituzionale nell'ambito del più ampio quadro di competenze che Regione Piemonte assicura nel proprio sistema di protezione civile. Parimenti la direzione regionale dei Vigili del fuoco assicura, per tutte le attività oggetto di convenzione, la funzione di raccordo con la struttura unitaria centrale del Corpo dei vigili del fuoco, operante a livello nazionale». La viceprefetto vicario di Torino, Alessandra Tripodi, ha concluso affermando che «la Protezione civile è fatta di una collaborazione costante e ormai consolidata, richiede uno spirito di squadra che qui è già realtà e che oggi trova un ulteriore coronamento con questo protocollo, soprattutto in scenari complessi come quelli degli incendi boschivi. La Prefettura può sempre contare su un Corpo composto, che garantisce risposte molto professionali e tempestive. Considerando che il territorio del Piemonte è particolarmente fragile, è necessario che tutte le componenti e le professionalità si integrino all'interno del sistema per dare risposte sempre più efficaci».

Il buono regionale per sostenere le famiglie nelle spese di accesso ai servizi per l'infanzia

In primavera "click day" di Vesta 2026

Sarà in primavera il nuovo "click day" di Vesta, il buono regionale per sostenere le famiglie nelle spese di accesso ai servizi per l'infanzia: questa edizione assegnerà 20 milioni di euro a 20 mila famiglie con Isee fino a 40 mila euro, dedicherà particolare attenzione al ceto medio e sarà articolato in fasce di reddito. Lo scorso anno, il primo della sua attuazione, Vesta ha attribuito 10 milioni a 10 mila famiglie piemontesi, portando il sostegno regionale anche a quel ceto medio che troppo spesso resta escluso dai contributi per la natalità. Un risultato reso possibile da una procedura rapida ed efficace, che ha consentito di utilizzare i voucher già dal mese di novembre 2025 e di richiedere i rimborsi diretti sul conto corrente da marzo di quest'anno.

«Con Vesta la Regione Piemonte ha aperto una strada nuova nelle politiche per le famiglie - dichiarano il presidente Alberto Cirio e l'assessore alle Politiche sociali e alla Famiglia Maurizio Marrone -. Per la prima volta un voucher diretto, semplice e a burocrazia zero, capace di arrivare davvero alle famiglie con bambini e di sostenere concretamente le spese di accesso ai servizi per l'infanzia». Cirio e Marrone puntualizzano che «Vesta ha dimostrato che quando la politica sceglie la semplicità e la concretezza, le famiglie rispondono. Con questo strumento abbiamo rotto il muro dei vecchi modelli, lenti e farraginosi,

e abbiamo dato una risposta immediata a migliaia di genitori che vogliono crescere i propri figli senza essere lasciati soli. Grazie al lavoro portato avanti anche a Bruxelles, le risorse disponibili e il numero dei beneficiari sono stati raddoppiati, ponendo le basi per un ulteriore salto di qualità della misura. Con il click day, previsto per la primavera del 2026, le famiglie piemontesi sostenute da Vesta arriveranno infatti a 30.000. Il nuovo click day resterà aperto per dodici ore e sarà articolato per fasce di reddito, così da garantire una distribuzione equilibrata delle risorse e confermare l'attenzione verso quelle famiglie del ceto medio che oggi faticano più di tutte a sostenere i costi legati alla nascita e alla crescita dei figli. Con Vesta andiamo avanti senza esitazioni per continuare a sostenere chi sceglie di mettere al mondo dei figli e investire sul futuro della nostra comunità».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/primavera-click-day-vesta-2026>



Con la diminuzione della quota di altitudine media. Si è ancora in attesa dell'elenco ufficiale

Aumenteranno i Comuni montani

In Piemonte saranno 558, secondo la proposta del ministro degli Affari regionali

Secondo la bozza della nuova proposta del ministro degli Affari regionali, Roberto Calderoli, sulla classificazione dei Comuni montani, il Piemonte vedrà aumentare i numeri sia rispetto alla norma vigente (489 cui si aggiungono 16 parzialmente montani) e sia rispetto alla proposta di dicembre 2025 (411), toccando quota 558. La modifica, presentata nei giorni scorsi in Commissione "Politiche della montagna", garantisce una maggior salvaguardia per i centri dell'Appennino, compresi tra le province di Asti e Alessandria, e recupera una buona percentuale dei Comuni tuttora classificati come montani ma che erano rimasti esautorati dalla prima proposta di decreto attuativo.

Non ancora trasmesso dal Ministero l'elenco ufficiale dei Comuni interessati, la Regione Piemonte mantiene un approccio prudente rispetto ai dati numerici complessivi, riservandosi una valutazione puntuale solo a seguito della formalizzazione definitiva. Stando all'ultima proposta, il Piemonte è la Regione che usufruirà dell'incremento maggiore di Comuni classificati montani (da 505 a 558), davanti a Sicilia (+33) e Lombardia (+16), le uniche altre Regioni a crescere. Stabili il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta. In totale i Comuni montani italiani scenderanno di 346 unità, passando da 4061 a 3715.

«Una bozza che va nella direzione che come Regione Piemonte avevamo auspicato sin dal primo confronto con il ministro per gli Affari regionali,



Secondo la proposta del ministero degli Affari regionali, i Comuni montani piemontesi aumenteranno

chiedendo che si abbassasse la quota di altitudine media – commenta l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo –: una proposta coerente con l'impianto della legge nazionale, ma capace di superare alcuni ostacoli che rischiavano di escludere Comuni che presentano caratteristiche oggettive di montanità, in particolare sui territori appenninici, con ricadute pesanti sulle comunità locali».

Tuttavia è proprio sul concetto di montanità che la Regione invita ancora a una riflessione: nella nuova bozza del Ministero di Calderoli diventano montani 15 Comuni (per lo più in provincia di Cuneo) oggi riconosciuti di pianura, e 54 centri attualmente classificati

di collina (compresi un buon numero attorno a Torino) che, anche per le condizioni socio-economiche, presentano caratteristiche differenti rispetto alle difficoltà specifiche e precipue dei centri montani.

«Nel ringraziare il ministro per l'opera di mediazione portata avanti per addivenire in tempi brevi a un accordo che non comprometta l'imminente assegnazione di importanti risorse del fondo Fosmit – conclude l'assessore Gallo – auspichiamo si confermi ancora una volta attenzione per le osservazioni tecniche e politiche del Piemonte all'ultima bozza, senza che ciò possa pregiudicare l'intesa finale, che riteniamo importante per il futuro della montagna».

FERROVIE, VERTICE CON L'ASSESSORE GABUSI

Riunione per la linea Pinerolo-Torino-Chivasso

La riunione convocata nel Grattacielo Piemonte dall'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi con i vertici di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana per fare il punto sui disservizi che da settimane stanno penalizzando pendolari, lavoratori e studenti ha riscontrato situazioni molto diverse: accanto a linee che stanno migliorando le proprie prestazioni come la Torino-Milano, dove si registra un recupero di puntualità grazie all'introduzione dei nuovi treni Rock, permangono criticità importanti su altre tratte, in particolare sulla Pinerolo-Torino-Chivasso. «Su quest'ultima tratta - ha dichiarato Gabusi al termine dell'incontro - i problemi principali sono legati agli impianti tecnologici che, nelle ultime settimane, hanno registrato un calo di prestazioni, con ricadute su tutta la linea. Ho chiesto con forza a Trenitalia e Rfi di evitare in ogni modo le soppressioni, soprattutto nelle ore di punta. I pendolari devono poter arrivare a destinazione con certezza».



Durante l'incontro, Trenitalia e Rfi hanno comunicato l'immediato avvio di un monitoraggio quotidiano puntuale e l'introduzione di presidi gestionali rafforzati, con la presenza contemporanea di manutentori, capitrete e tecnici sul territorio, per garantire una gestione tempestiva dei disagi e il recupero dei treni in ritardo. L'analisi tecnica ha inoltre individuato alcuni interventi infrastrutturali che verranno anticipati rispetto alla programmazione iniziale. In particolare la sostituzione degli apparati tecnologici di Airasca, prevista inizialmente per il 2027 sarà effettuata per maggio 2026, e il sottopasso di Candiolo, che rendendo possibile l'incrocio in stazione consentirà di recuperare circa quattro minuti di puntualità, verrà realizzato nel 2027 anziché nel 2029. «Sappiamo di dover chiedere scusa agli utenti e ai pendolari per i disagi di queste settimane - ha concluso Gabusi - ma possiamo garantire che la Regione Piemonte sta mettendo in campo il massimo sforzo possibile, sia economico che organizzativo, come dimostrato dagli investimenti per l'acquisto dei 71 treni nuovi, per riportare il servizio ferroviario su livelli di affidabilità e puntualità adeguati».

La Regione, insieme all'Agenzia della Mobilità Piemontese, continuerà a svolgere un ruolo di monitoraggio e controllo costante nei confronti dei gestori del servizio.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/riunione-urgente-per-pinerolo-torino-chivasso>

L'assessore Bongioanni: «Abbiamo raggiunto quota 99% delle somme allocate e pagate»

Risorse europee, Piemonte ai vertici

Agricoltura, in arrivo oltre 58 milioni di fondi del passato Psr

Il Piemonte è ai vertici in Italia per utilizzo di risorse europee per l'agricoltura. Con oltre il 99% di fondi impiegati e portati a termine con pagamenti completati, rappresenta un esempio a livello nazionale di gestione virtuosa. Proprio questa capacità di programmazione e di spesa ha consentito di recuperare e riallocare oltre 58 milioni di euro dalle economie della vecchia programmazione del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) 2014-22 che, integrati con nuove assegnazioni dello Stato, diventano risorse finanziarie fresche per l'agricoltura piemontese. Lo annuncia l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni che ha coordinato l'operazione: «Con oltre il 99% delle somme allocate e pagate – spiega l'assessore - il Piemonte è ai vertici assoluti in Italia per utilizzo delle risorse della programmazione europea in agricoltura. Una virtuosità che non solo ha scongiurato il rischio che finissero ridotte o perdute le quote di cofinanziamento statale e regionale che sono ad esse vincolate, ma che ha permesso che le economie della programmazione Psr 2014-22 potessero essere recuperate e rimesse in circuito come risorse fresche per la nostra agricoltura sul Csr 2023-27 senza pesare sul bilancio regionale. È una straordinaria misura di buona amministrazione per la quale ringrazio la direzione Agricoltura con il direttore Paolo Balocco, la vicedirettrice Anna Valsania e gli uffici».

Le nuove risorse andranno in parte a implementare i fondi disponibili su specifiche misure e bandi, consentendo lo scorrimento delle graduatorie e quindi l'ammissione al finanziamento di nuovi soggetti idonei e in attesa, e in parte potranno invece essere riallocate su nuove misure e priorità previste dal Csr 2023-27, il Complemento di Sviluppo rurale che è succeduto al precedente Psr e che potrà permettere l'apertura di nuovi bandi. Sottolinea

Bongioanni: «La dotazione del Csr per i capitoli di agricoltura viene così implementata di 58,74 milioni di euro, con i quali potremo sia far scorrere le graduatorie esistenti e sostenere progetti idonei ma finora in lista d'attesa, sia aprire nuovi bandi su obiettivi specifici. Con 6 milioni di euro apriremo un nuovo bando per la promozione dei prodotti di qualità certificata e con 4,6 milioni uno per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali. Ben 18,8 milioni andranno agli investimenti per la competitività delle nostre aziende, fra cui il sostegno ai giovani agricoltori e la biosicurezza dei suini. E crescerà di un milione di euro la dotazione del bando per la trasformazione dei prodotti agroalimentari, arrivando a 18,6 milioni». Tecnicamente, le proposte di modifica del Piemonte confluiranno nel Piano strategico nazionale della Pac 2023-27, e saranno ora inviate al Masaf il quale le inoltrerà successivamente alla Commissione Europea. Entro metà anno le somme potranno essere rese concretamente disponibili.

Ecco in dettaglio a cosa saranno destinate le nuove risorse

1. Interventi a investimento. Per la competitività delle aziende agricole circa 18,8 milioni di euro, così suddivisi: 11 milioni per ampliare la platea dei progetti finanziabili con scorrimento graduatoria del bando 2025; 1,8 milioni di fondi statali con destinazione vincolata agli investimenti effettuati dai giovani agricoltori; 6,04 milioni di fondi statali con destinazione vincolata a un nuovo bando per investimenti per la biosicurezza dei suini. Riduzione delle emissioni: circa 6,5 milioni ad integrare la dotazione del bando 2025. Risparmio idrico: 3 milioni di euro al fine di ampliare la platea dei beneficiari. Trasformazione e commercializzazione dei prodotti



agricoli: 1 milione di euro per aumentare la dotazione del nuovo bando 2026.

2. Interventi agro-climatico-ambientali. Gestione sostenibile dei pascoli permanenti: 1,5 milioni di euro; riduzione delle emissioni: 2,5 milioni; allevatori custodi dell'agrobiodiversità: 3 milioni.

3. Interventi di cooperazione. Sostegno gruppi operativi Pei - Agri: 3,5 milioni di euro per ampliare la platea delle proposte progettuali finanziabili sul bando 2024; cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali: 4,6 milioni per l'apertura di un nuovo bando; promozione dei prodotti di qualità: 6 milioni di euro per l'apertura di un nuovo bando.

4. Interventi per innovazione e conoscenza. Formazione dei consulenti in agricoltura: circa 0,19 milioni di euro per incrementare il numero di progetti finanziabili sul bando 2025; Azioni di informazione: 2,85 milioni.

5. Trascinamenti (domande già ammesse sul Psr 2014-22 e non ancora pagate, che potranno così essere finanziate sul Csr 2023-27). Premio di insediamento giovani agricoltori: 3,7 milioni di euro per i trascinamenti del bando 2024 finanziato su Psr 2014-22; aree interne: circa 1,6 milioni.

Approvato dal Consiglio regionale. Anche nel 2026 prosegue l'opera di razionalizzazione della spesa

Passa il bilancio di previsione

Il conto pareggia su 18,35 miliardi di euro. Alla sanità vanno 9,3 miliardi

Il Bilancio di previsione 2026-2028 della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio regionale, conferma la linea di rigore e responsabilità finanziaria con una manovra che consolida la stabilità dei conti della Regione, rafforza il sostegno a imprese e territori e garantisce i servizi essenziali.

«È un bilancio di buon senso, di equilibrio e di serietà. Quella serietà che ha fatto sì che dal 2019 a oggi la Corte dei Conti abbia sempre parificato senza eccezioni i conti della Regione Piemonte - afferma il presidente Alberto Cirio - Ha ottenuto il parere favorevole dei revisori, mette in sicurezza il pagamento dei debiti del passato e, nello stesso tempo, non taglia i servizi, garantisce gli investimenti per il futuro e continua a darsi delle priorità, soprattutto sulla salute delle persone e sul futuro dei nostri figli».

Il quadro finanziario del 2026 presenta entrate e spese di competenza per 18,35 miliardi di euro, con un equilibrio di bilancio che rispetta pienamente i vincoli nazionali e comunitari. La manovra continua il percorso di riduzione del disavanzo regionale: il disavanzo di amministrazione presunto si attesta a 1.586 milioni di euro, in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Il disavanzo da ripianare nel 2026, iscritto tra le spese di bilancio, ammonta a 103,9 milioni di euro, coerentemente con il piano di rientro concordato con la Corte dei conti e aggiornato alle nuove disposizioni della Legge di Bilancio dello Stato. «Il contenimento del disavanzo - evidenzia l'assessore al Bilancio Andrea Tronzano - non è solo un obbligo normativo, ma un segnale di serietà nei confronti dei cittadini e delle imprese. Continuiamo a ridurre progressivamente il debito senza tagliare i servizi. Abbiamo garantito risorse stabili per tutti i comparti, sensibili e non: dalla sanità alla cultura, dal welfare allo sport».

Le voci principali. La destinazione delle risorse privilegia gli investimenti e le politiche per lo sviluppo. Le spese in conto capitale nel 2026 superano 1,14 miliardi di euro, mentre le spese correnti sono pari a 12,83 miliardi.



Il bilancio 2026 è stato approvato a Palazzo Lascaris

La sanità rappresenta la voce principale del bilancio, con oltre 9,3 miliardi di euro destinati al sistema sanitario. La Regione rafforza gli interventi per l'edilizia ospedaliera, anche grazie alle risorse del Pnrr, del Fondo di Sviluppo e Coesione e di Inail. «Difendiamo un modello sanitario pubblico e accessibile - ribadisce Tronzano - e sappiamo valorizzare anche il contributo del privato, in un'ottica di sussidiarietà intelligente che migliora l'efficienza e amplia l'offerta di servizi».

Nel settore produttivo la manovra mobilita strumenti finanziari e bandi per sostenere imprese, artigianato, innovazione e internazionalizzazione, in sinergia con i fondi europei (Fesr e Fse+) e il Programma operativo complementare. Tra le azioni strategiche si segnalano 865 milioni dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, articolati nei tre ambiti Cura, Territorio e Sviluppo,

756 milioni per lo sviluppo rurale nell'ambito della Pac, Politica agricola comunitaria, oltre 3,5 miliardi complessivi di risorse Pnrr già assegnate a Regione ed enti locali.

Il bilancio 2026 prosegue anche l'opera di razionalizzazione della spesa. Le uscite per il personale rimangono stabili, mentre le operazioni di rinegoziazione e sospensione dei mutui, previste dall'articolo 3 della legge, consentiranno una riduzione degli oneri da indebitamento. «In linea con quanto previsto dalla Legge di bilancio statale - puntualizza Tronzano - utilizziamo tutti gli strumenti disponibili per alleggerire il carico finanziario della Regione. Le risorse liberate vengono reinvestite per rafforzare la sanità».

«Questo bilancio - conclude Tronzano - è il frutto di un lavoro collegiale, trasparente e condiviso. Ringrazio la Commissione Bilancio, i dirigenti, i tecnici e tutti i consiglieri, anche di opposizione, che hanno contribuito con proposte e osservazioni. In un momento delicato per i conti pubblici, la Regione Piemonte dimostra che è possibile coniugare rigore, sviluppo e tutela sociale, senza chiedere nuovi sacrifici ai cittadini».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dal-bilancio-preventivo-2026-2028-della-regione-investimenti-servizi-risanamento>

L'assessore allo Sport Paolo Bongioanni: «Fondi per sostenere anche le piccole realtà»

Riqualificazione degli impianti sportivi

Bando per altri 5 milioni di euro per il pubblico ed il privato

È aperto il bando della Regione Piemonte che stanziava oltre 5 milioni di euro per riqualificare gli impianti sportivi pubblici e privati destinati prevalentemente a un bacino di utenza locale. Ai progetti presentati entro il 29 aprile 2026 da enti locali, Coni e Cip sono riservati 3 milioni, gli altri 2.018.000 euro andranno a quelli proposti da organizzazioni sportive e altri enti privati, con o senza personalità giuridica, compresi quelli religiosi. L'assessore allo Sport Paolo Bongioanni lo definisce «un bando che va a sostenere tante realtà, anche piccole e di fondamentale presidio in aree interne, nell'impegno di ammodernare la rete degli impianti sportivi già esistenti. Dalla palestra alla pista, dal campo sportivo alla piscina, tutti sappiamo quanto sia fondamentale offrire ai nostri atleti la possibilità di praticare la propria disciplina in una rete di strutture moderne, performanti, sicure e distribuite sul territorio. Il bando ne promuove la riqualificazione, la rimessa in uso di quelle dismesse, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'aggiornamento tecnologico, la manutenzione straordinaria, la messa in sicurezza e l'omologazione per nuove discipline sportive. Favorire l'accesso a una pratica sportiva diffusa e di qualità è una strada fondamentale per trasmettere regole e valori alla base di una società migliore».

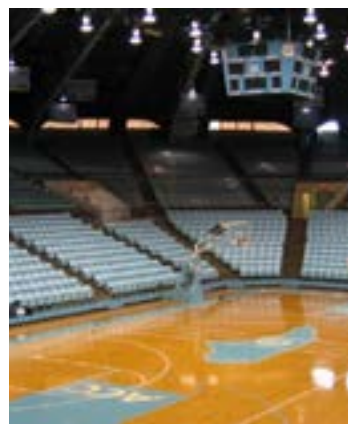
Cosa dice il bando. Questi i principali lavori ammessi in strutture già presenti, in funzione o dismesse, comprese le palestre scolastiche: abbattimento delle barriere architettoniche e/o adeguamento alle norme di sicurezza; adeguamento ai requisiti tecnici stabiliti dalle Federazioni sportive e Discipline sportive associate per l'esercizio dell'attività sportiva nelle rispettive discipline e ottenere il rilascio o rinnovo dell'omologazione; manutenzione straordinaria non ricadente nelle precedenti tipologie, compresa la rifunzionalizzazione di spazi sportivi per destinarli a una diversa disciplina.

Non sono invece concesse: le spese per l'acquisto di attrezzature di rapido deterioramento o beni di consumo, come ad esempio palloni, materassi e dispositivi analoghi; gli oneri di urbanizzazione e ogni altro onere accessorio; le spese relative a interventi riguardanti gli impianti di risalita; le spese relative a parcheggi o piste ciclabili; gli interessi debitori e altri oneri finanziari.

Ai progetti dichiarati ammessi, che devono prevedere un impegno economico compreso fra 10 mila e 150 mila euro, sarà attribuito un contributo a fondo perduto per il 60% della spesa entro il tetto massimo di 60mila euro. La graduatoria dei progetti finanziati è prevista entro fine estate.

Le altre iniziative. Questo bando si affianca a quello da 2,2 milioni di euro che sta finanziando 232 eventi sportivi svoltisi nel 2025 e a quello da 1,4 milioni di euro per i percorsi ludico-sportivi nei piccoli Comuni. «A breve - anticipa l'assessore Bongioanni - lanceremo anche i due grandi bandi per l'efficientamento energetico degli impianti e l'impiego di energie rinnovabili, che rappresenteranno un ulteriore passo verso lo sport piemontese del futuro. Con questi, con il Programma regionale pluriennale 2026-28 che stiamo scrivendo e con l'accordo quadro che, prima Regione d'Italia, andremo a sottoscrivere con Sport e Salute insieme al ministro Abodi e al Coni e che potrà far affluire nuove e importanti risorse, stiamo delineando il nuovo volto dello sport di base in Piemonte».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/aperto-bando-per-riqualificare-gli-impianti-sportivi>



SECONDA FINESTRA DEL QUARTO BANDO

Alcotra, ultima opportunità per presentare progetti



La presentazione del quarto bando per progetti singoli del Programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra 2021-27



Con l'apertura della seconda finestra del quarto bando per progetti singoli entra nella sua fase conclusiva il Programma di cooperazione transfrontaliera Francia-Italia Alcotra 2021-2027.

Nel corso della giornata informativa svoltasi nel Grattacielo Piemonte l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna Marco Gallo ha sostenuto che «siamo di fronte a un'opportunità decisiva: quest'ultima grande chiamata consente di consolidare quanto costruito in questi anni e di candidare nuove progettualità capaci di incidere concretamente su sviluppo, innovazione e qualità della vita nelle aree alpine e transfrontaliere. Con Alcotra il Piemonte ha dimostrato di saper investire su innovazione, ambiente, inclusione e capitale umano. L'ultima tornata sarà l'occasione per consolidare i risultati raggiunti e guardare con ambizione al futuro della cooperazione transfrontaliera».

Questa finestra è riservata a progetti singoli riguardanti sette obiettivi tematici strategici:

dalla digitalizzazione alla transizione energetica, dall'adattamento ai cambiamenti climatici alla biodiversità, dalla mobilità sostenibile alla governance della cooperazione. La scadenza per presentare la domanda è fissata al 29 maggio 2026.

Una nuova giornata informativa si terrà il 12 febbraio a Cuneo nella sede della Provincia.

I risultati di Alcotra. Il Piemonte si presenta a questo appuntamento con un bilancio estremamente positivo: su 131 progetti complessivamente approvati nei diversi bandi, ben 86 vedono una partecipazione piemontese per un totale di 204 presenze. Le risorse già approvate a favore del Piemonte ammontano a 53,2 milioni di euro, quasi un terzo dei 169 milioni stanziati dal Programma.

I progetti approvati, quelli dei Piani Integrati Territoriali (Piter +) inclusi, hanno permesso di costruire reti di partenariato ormai consolidate in favore di una cooperazione transfrontaliera sempre più radicata.

I microprogetti, novità assoluta della programmazione 2021-2027, hanno inoltre portato un ulteriore avvicinamento del Programma ai cittadini, consentendo a soggetti di piccole dimensioni di accedervi e di coinvolgere nuovi attori, ampliando e diversificando la tipologia di beneficiari (associazioni, fondazioni, Pmi, piccoli Comuni).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/alcotra-2021-27-ultima-opportunita-per-presentare-progetti>

Siglato con la Regione Piemonte dalla Provincia di Vercelli, l'Autorità di Bacino, Parchi e Comuni

Primo contratto di Zona Umida

Per la pianura risicola vercellese. L'assessore Marnati: «Gestione equa e sostenibile dell'acqua»

In occasione della giornata mondiale delle Zone Umide 2026, lunedì 2 febbraio è stato firmato a Vercelli il primo contratto di zona umida della pianura risicola Vercellese, da parte della Regione Piemonte con la Provincia di Vercelli, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e gli enti firmatari. Un impegno concreto per l'ambiente, la biodiversità e il futuro del territorio. Da alcuni anni, a fronte di una sensibilità sempre maggiore rispetto alle problematiche relative al degrado delle risorse idriche e dell'ecosistema ad esse connesso, la Regione Piemonte e le Province sono impegnate nella sperimentazione di metodologie di lavoro finalizzate ad una gestione equa e sostenibile di tali risorse.

«Con la firma del primo "schema di contratto di zona umida" della pianura risicola vercellese si è a un punto di arrivo di un percorso avviato anni fa – dichiara l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati – e allo stesso tempo al punto di partenza per una nuova stagione di gestione del nostro territorio. Con questo accordo, inauguriamo un nuovo metodo di lavoro che pone al centro la condivisione e la concertazione riuscendo a integrare in un unico strumento le politiche di tutela ambientale con quelle di sviluppo locale, coinvolgendo in modo strutturale non solo le istituzioni, ma anche i cittadini, i portatori di interesse e il mondo agricolo. Grazie al lavoro svolto anche attraverso il progetto Wetnet, oggi diamo concretezza a un approccio strategico che guarda al futuro e la Regione Piemonte conferma il suo impegno verso una gestione equa e sostenibile dell'acqua, risorsa vitale per il nostro ecosistema e per la nostra economia. È una vittoria per la collaborazione istituzionale e un investimento concreto per la salvaguardia del paesaggio e della salute del nostro territorio».

Il contratto di zona umida concorre al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, della biodiversità e del paesaggio non limitandosi al riferimento fisico del fiume, ma comprendendo tutte le diverse forme dell'acqua, caratteristiche di una zona umida.

Le zone umide sono siti di notevole valore e pregio naturalistico il cui buon stato di conservazione assicurano un elevato livello di biodiversità e la garanzia di una efficiente rete ecologica sul territorio, rappresentano uno degli ecosistemi più importanti, fondamentali per il mantenimento degli equilibri naturali che regolano la biosfera. Con la loro rilevante funzione nell'ambito della tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee, contribuiscono al miglioramento della qualità delle acque, costituendo veri e propri filtri naturali per i flussi idrici inquinati, svolgendo una funzione tampone per laghi e corsi d'acqua ed un'azione denitrificante delle acque contaminate da fertilizzanti o da residui di attività antropiche.

La Provincia di Vercelli ha partecipato al bando promosso dalla Comunità europea, nell'ambito del programma Interreg Med 2014/2020 per il finanziamento del progetto Wetnet, ottenendo risorse pari a 234 mila euro, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul fondo nazionale di rotazione. La finalità del progetto era principalmente rivolta all'attuazione di un approccio strategico e collaborativo per il miglioramento della gestione e della pianificazione delle aree umide, mediante la definizione e la sperimentazione di strategie integrate e la messa a punto dello strumento del "Contratto di Zona Umida" ispirato all'esperienza



Il primo contratto di Zona Umida riguarda le risaie del Vercellese. La sigla (sotto), alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati, è avvenuta lunedì 2 febbraio, in occasione della giornata mondiale delle Zone Umide



della Regione Piemonte: Basso Po e Basso Sesia. Con la firma del contratto di Zona Umida della pianura risicola vercellese si dà avvio al primo contratto di zona umida, in attuazione delle finalità e degli obiettivi previsti dalla Comunità Europea, in materia di tutela delle acque, nonché specificati nel Piano di gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po 2021 e del Piano tutela acque 2021, approvato dal Consiglio regionale del Piemonte.

L'obiettivo del Contratto di Zona Umida della pianura risicola Vercellese è di migliorare lo stato di qualità ambientale, con la finalità di impegnarsi in un ulteriore sviluppo, per essere uno strumento condiviso che integri le politiche ambientali di tutela delle acque e del territorio fluviale, con quelle di sviluppo locale, con l'obiettivo di riqualificazione e valorizzazione dell'intero territorio del bacino idrografico. Il Contratto è pertanto, un nuovo metodo di lavoro che entra nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione, condivisione e integrazione delle decisioni. La firma di questo Accordo rappresenta il presupposto istituzionale affinché, sul territorio del bacino della zona umida della pianura risicola, si consolidi e si legittimi un autentico processo negoziale teso alla sempre crescente condivisione di uno scenario strategico di riqualificazione fluviale e territoriale che dovrà rappresentare la cornice in cui andranno ad inserirsi le attività di tutti i soggetti operanti sul territorio. Gli obiettivi per il territorio del bacino idrografico della zona umida della pianura risicola vercellese, in coerenza con le politiche di programmazione regionale, sono volti al miglioramento ambientale dell'intera area sotto vari aspetti (biodiversità, paesaggio, qualità delle acque), volti a mitigare gli impatti della risaia sulla qualità ambientale (qualità dell'acqua, dell'aria, biodiversità), potenziando il ruolo come habitat per la fauna selvatica, migliorando la qualità paesaggistica. Sono considerate fondamentali le azioni di comunicazione e informazione rivolte ad aziende agricole, enti, scuole, altri cittadini, allo scopo di ottenere risultati ottimali, aumentando sempre di più la consapevolezza sulle questioni ambientali.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/primo-contratto-zona-umida-della-pianura-risicola-vercellese>



Nuove modalità di accesso all'Agenzia Piemonte Lavoro

Piattaforme per cercare ed offrire occupazione

Sono cambiate le modalità di accesso ai servizi digitali di Agenzia Piemonte Lavoro dedicati all'incontro tra domanda e offerta di un'occupazione: sono online i nuovi sistemi integrati che vogliono rendere più accessibile, efficiente e trasparente la ricerca per persone e imprese. L'intervento costituisce una tappa importante della transizione digitale dell'Agenzia, che mira a semplificare le procedure per le persone in cerca di occupazione e per le aziende che ricercano personale da assumere, superare la frammentazione degli strumenti digitali, creare un sistema regionale integrato per le politiche attive del lavoro.

«La Regione Piemonte investe con determinazione su strumenti che rafforzano il diritto al lavoro e sostengono in modo concreto il sistema produttivo - fa notare Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Lavoro -. La riorganizzazione digitale dei servizi pubblici dell'Agenzia rappresenta un passo decisivo per rendere strutturale ed efficace l'incrocio tra domanda e offerta, mettendo in rete competenze, professionalità e fabbisogni reali delle imprese. Una Pubblica amministrazione moderna ha il dovere di semplificare, accompagnare e orientare, affinché chi cerca un'occupazione trovi opportunità vere e chi assume possa contare su risposte tempestive e qualificate. Un risultato reso possibile anche grazie all'impegno, alla competenza e al senso di responsabilità dei dipendenti di Agenzia Piemonte Lavoro, che ogni giorno operano sul territorio con professionalità e spirito di servizio. Compriamo così un altro passo verso un sistema di servizi pubblici e privati del lavoro più moderno, integrato e vicino alle esigenze di persone e imprese, secondo il modello complementare della legge regionale n.32/2023, che vede i Centri per l'impiego come la porta d'ingresso alle politiche attive della Regione».

Per chi cerca lavoro. Chi è in cerca di occupazione può consultare le proposte dalla scheda "Offerte di lavoro" nell'area Lavoro di Piemonte Tu, il portale regionale dei servizi digitali.

Si può gestire e monitorare l'andamento delle proprie candidature e modificare il proprio curriculum personalizzandolo in base alle offerte. È anche disponibile un manuale di supporto per accompagnare nella consultazione delle offerte e nell'utilizzo della piattaforma.

Grazie ai nuovi servizi digitali i Centri per l'impiego consentono modalità più semplici e flessibili per avviare e gestire il proprio percorso senza doversi recare fisicamente agli sportelli: alcuni passaggi, come la Dichiarazione di immediata disponibilità e il Patto di servizio personalizzato possono essere firmati digitalmente in modo rapido e sicuro, mentre il colloquio per la stipula del Patto può svolgersi comodamente in videochiamata con un operatore. Tramite l'agenda disponibile su Piemonte Tu si può prenotare in autonomia, con il cellulare e da casa, i servizi dei Centri per l'impiego scegliendo, quando previsto, se recarsi di prima persona o usufruire del servizio da remoto.

Per chi cerca personale. Le imprese e i datori di lavoro possono accedere alla piattaforma Silap (Sistema informativo lavoro aziende Piemonte) per utilizzare il servizio di Ricerca e selezione di personale, integrato nei sistemi regionali, con la possibilità di consultare il relativo manuale operativo. Possibile scegliere se pubblicare in autonomia le offerte di lavoro oppure avvalersi dell'intermediazione e del supporto dei Centri per l'Impiego. Per maggiori informazioni: [agenziapiemontelavoro.it](https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuove-piattaforme-per-cercare-offrire-lavoro)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuove-piattaforme-per-cercare-offrire-lavoro>

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Due giorni di tradizioni popolari e divertimento, sabato 7 e domenica 8 febbraio nel borgo collinare
Sfila La Lachera, il Carnevale di Rocca Grimalda
 Musica e danze per una delle feste in maschera più suggestive nell'Alto Monferrato

Sabato 7 e domenica 8 febbraio l'appuntamento sarà con "La Lachera", lo storico Carnevale di Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria. Molto più di una festa mascherata, una tradizione antichissima che per due giorni animerà il piccolo borgo arroccato sulle colline dell'Alto Monferrato. Un fine settimana di balli, musica e sfilate che uniscono alla cultura popolare momenti di spettacolo e folklore; un evento che da secoli trasforma il Carnevale roccchese in un autentico rito di comunità in cui le danze, rievocando antiche usanze, propiziano la fertilità della terra e scandiscono il passaggio dall'inverno alla primavera. Ad aprire i festeggiamenti un corteo nuziale che si snoderà dalle campagne alle piazze medievali, accompagnato da personaggi in costume che si esibiranno in coreografie suggestive. Si comincia proprio così sabato pomeriggio, con la cosiddetta "questua della Lachera", una sorta di giro per le cascine del borgo in cui i partecipanti ballano, suonano e vengono accolti con cibo, vino e allegria. A partire dalle ore 17 i figuranti attraverseranno le cascine a passo di danza. Alle ore 18 spazio ai più piccoli con la "questua dei bambini" tra le vie del centro cittadino, seguita dal "Piadinutella Party". La serata proseguirà con lo storico Rogo di Carnevale: danze e canti intorno al fuoco, oltre alla degustazione della tipica zuppa "Zemin", in programma alle ore



Grande attesa a Rocca Grimalda per la sfilata carnevalesca folcloristica, che prenderà il via con la "questua della Lachera" in giro per le cascine

20 per un momento di condivisione e un finale di giornata all'insegna della tradizione anche gastronomica. La domenica sarà poi dedicata alla grande sfilata nel centro storico, dove il colorato corteo attraverserà piazze e vicoli tra musiche e performance teatrali. Il cuore della Lachera si svolgerà infatti proprio domenica 8 febbraio dalle ore 15, quando andrà in scena l'incontro con le tradizioni carnevalesche provenienti da Toscana e Portogallo. Un'iniziativa in cui la partecipazione di maschere ospiti da altre regioni contribuisce ad allargare l'orizzonte di una festa dal carattere sempre più internazionale e a rendere l'esperienza ancora più coinvolgente sia per i cittadini che per i visitatori. Al Belvedere e nel centro del paese sarà attiva per tutta la giornata un'ampia area dedicata ai più piccoli, con animazione in compagnia di trampolieri, velocipede, clown, oltre allo spettacolo con i burattini giganti. Per l'occasione, le sale espositive del Palazzo Comunale ospiteranno una mostra

dedicata alle maschere veneziane da collezione di Antonio Oliani, le creazioni in cartapesta di Cristina Veratelli e i lavori del laboratorio dei bambini. Durante la giornata di domenica sarà inoltre possibile visitare il Museo della Maschera, aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

Eliana Cassarino

Tutto e il suo contrario, a Casale Monferrato con la mostra "Opposti?!"

Sabato 7 febbraio alle ore 17, negli spazi dell'ex chiesa della Misericordia in Piazza San Domenico a Casale Monferrato, apre al pubblico la mostra "Opposti?!", il progetto espositivo che mette al centro il dialogo tra elementi apparentemente inconciliabili, alla ricerca di un equilibrio possibile tra opposti, appunto. Un'esperienza immersiva che gli spettatori vivranno nell'ambito di un percorso che si sviluppa attraverso opere concepite e realizzate in forma collettiva, grazie alle interpretazioni di ciascun artista del gruppo Causæ Itineris, che ha dato vita e curato l'allestimento. Reale e virtuale, naturale e artificiale, materiale e spirituale, micro e macro: queste le coppie concettuali che faranno da filo conduttore di "Opposti?!". Un interrogativo esclamativo ed una domanda retorica ai quali la mostra risponde con un'esposizione in cui gli opposti non sono contrapposti ma si intrecciano in una relazione fluida, dinamica e generativa; forze in tensione, dinamiche, capaci di produrre cambiamento e nuove letture. Alla base del progetto c'è una



riflessione potente e condivisa sulla trasformazione di una condizione nel suo contrario. Questa idea si concretizza in opere modulari, pensate per esistere sia come singoli elementi sia come parti di strutture più ampie. I moduli, assemblati in configurazioni mobili e semitrasparenti, definiscono un allestimento fruibile, che invita il pubblico a muoversi nello spazio e a costruire il proprio percorso di osservazione. Poi c'è la dimensione del lavoro corale, a più mani: le opere nascono da collaborazioni in coppia o in piccoli gruppi, mettendo in relazione linguaggi e sensibilità differenti. Un processo in cui la collaborazione non cancella le singole identità, ma le valorizza. Attivo dal 2023, Causæ Itineris riunisce artisti provenienti da ambiti diversi, dalla pittura alla fotografia, dalla scultura alla grafica, fino alla digital e street art, includendo anche esperienze professionali lontane dal mondo dell'arte. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino a domenica 1 marzo il sabato e la domenica, dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. (ec)

"Attilio. Il Castello dei bambini", la poesia delle illustrazioni

A Casale Monferrato



Il Castello del Monferrato si prepara ad accogliere un universo fatto di creatività essenziale, racconti senza tempo e immaginazione pura. Sabato 7 febbraio alle ore 16 nel Salone Marescalchi inaugura "Attilio. Il Castello dei bambini", mostra dedicata ad Attilio Cassinelli, in arte Attilio, protagonista assoluto dell'illustrazione per l'infanzia a partire dagli anni Sessanta. Il progetto invita il pubblico a immergersi nell'immaginario di un artista che si è fatto interprete di un linguaggio visivo ancora oggi attuale. Pensata innanzitutto per i più piccoli ma aperta a visitatori di ogni età, l'esposizione trasforma lo spazio storico del Castello in un percorso che si snoda lungo ambienti tematici. Re, regine, principi e principesse prendono forma in grandi sagome che guidano il cammino tra i temi fondanti della poetica di Attilio: il rispetto per la natura, la cura degli alberi, l'attenzione verso la terra e l'acqua, elementi che attraversano tutta la sua produzione. Il percorso trova il suo momento culminante nella presenza di Pinocchio, figura simbolica che ha accompagnato a lungo l'immaginario dell'artista e che acquista un valore ancora più significativo nell'anno del bicentenario della nascita di Carlo Collodi. A completare l'allestimento, un suggestivo mare di libri immerso in un bosco di cubi e un grande schermo che restituisce, in forma di archivio vivo e coinvolgente, l'intero universo creativo di Attilio, mettendo in luce la forza narrativa e l'immediatezza del suo segno. La mostra sarà arricchita da un calendario di laboratori, letture e incontri pensati per bambini, famiglie, insegnanti e appassionati di illustrazione, offrendo occasioni di approfondimento ludico. L'esposizione sarà visitabile a ingresso libero e gratuito fino a domenica 10 maggio negli orari di apertura del Castello del Monferrato: sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, con aperture infrasettimanali su prenotazione. (ec)

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Asti per la legalità, progetto educativo nelle scuole



Il Comune di Asti, in collaborazione con l'associazione Libera contro le mafie e la Scuola di fumetto e animazione di Asti, ha lanciato il progetto di educazione alla legalità nelle scuole, finanziato dal Ministero dell'Interno, che coinvolge complessivamente 300 studenti. Una prima iniziativa con la Scuola di fumetto coinvolge le scuole Jona, Best, San Carlo e l'Istituto agrario Penna, in tutto circa 200 studenti, con l'obiettivo di interessare i giovani ai temi sulla legalità come il rispetto delle regole attraverso il linguaggio del fumetto. Tra le attività, gli studenti realizzeranno delle vignette guidati da fumettisti professionisti, che poi verranno esposte in una mostra finale nel mese di maggio. Un secondo progetto, a cura della Scuola Common di Libera, coinvolge invece gli alunni dell'istituto Castigliano e dell'agenzia di formazione professionale Enaip di Asti.

www.comune.asti.it

Epilessia, concerto benefico per combattere i pregiudizi



La sezione Piemonte dell'Aie, Associazione Italiana Epilessia, organizza, venerdì 6 febbraio, il concerto benefico "Oltre la crisi. Noi", in occasione della Giornata internazionale dell'epilessia, che si celebra il 9 febbraio. Protagonista della serata sarà la band folk astigiana Grattagatto che si esibirà al Foyer delle Famiglie, in via Milliavacca 5 ad Asti, con ingresso gratuito. L'evento intende accendere i riflettori su una delle patologie neurologiche più diffuse al mondo e informare sulle condizioni di vita quotidiana per coloro che ne sono affetti. Durante la serata sarà allestito anche un punto informativo Aie; inoltre, attraverso donazioni libere, si potranno sostenere progetti di supporto e ricerca su questa patologia promossi dall'Aie. Per informazioni: piemonte@associazioneepilessia.it - cell. 342 1475821.

www.csvastiallessandria.it/2026/2/9/giornata-internazionale-dell-epilessia-un-concerto-per-superare-i-prejudizi

Prosegue la stagione teatrale allo Spazio Kor



Allo Spazio Kor di Asti, fino ad aprile 2026, prosegue la stagione teatrale "Lingua di mezzo", a cura di Chiara Bersani e Giulia Traversi. L'edizione propone una serie di spettacoli teatrali e di danza e pone una particolare attenzione all'accessibilità, tema centrale del lavoro di Spazio Kor, che l'ha reso punto di riferimento a livello regionale e non solo. Tra i prossimi appuntamenti nel mese di febbraio, sabato 7 febbraio, alle ore 21, Monumentum Da, progetto della coreografa e dance maker Cristina Kristal Rizzo, che si avvale della collaborazione e interpretazione di Diana Anselmo, performer sordo bilingue in italiano e Lis. Lo spettacolo è accessibile per persone sorde. Sabato 21 febbraio, alle ore 21, sarà la volta di Dov'è più profondo, progetto di coreografia, scrittura vocale e performance di Irene Russolillo, esito di un processo creativo in cui praticanti di forme canore e di oralità tradizionali dei territori ospitanti, sono stati invitati a condividere il proprio patrimonio musicale e culturale. Lo spettacolo è adatto al pubblico non vedente.

www.spaziokor.it/lingua-di-mezzo

All'Istituto Penna il corso di astronomia pratica

G. A. A. – Gruppo Astrofili Astigiani "Beta Andromedae"

Organizza il

Corso di Astronomia Pratica 10ª Edizione

sabato 7 febbraio '26	ROBERTO BERARDO "Siamo soli nell'Universo?"	ore 9.45
sabato 14 febbraio '26	PIERALDO MIROGLIO "Astronauti a casa nostra. Dallo Spazio alla vita di tutti i giorni"	ore 9.45
sabato 21 febbraio '26	STEFANO CAMAETI "Stelle, tempo e colori" Osservazione diretta del Sole con il telescopio	ore 9.45

Il Centro di divulgazione scientifica dell'Istituto Penna di Asti, in collaborazione con il Gruppo astrofili Astigiani Beta Andromedae, propone il corso di astronomia pratica, gratuito e aperto a studenti, docenti (riconosciuto come formazione, aggiornamento) e appassionati. Il corso, alla decima edizione, si svolge nel mese di febbraio, il sabato, dalle ore 9.45 alle 12, nell'aula magna dell'Istituto Penna. Sabato 7 febbraio ci sarà il primo incontro "Siamo soli nell'Universo?" con Roberto Berardo, sulla ricerca di altre forme di vita nell'Universo; il 14 febbraio, PIERALDO MIROGLIO parlerà di "Astronauti a casa nostra: dallo spazio alla vita di tutti i giorni"; il 21 febbraio l'incontro sarà dedicato a "Stelle, tempo e colori" con Stefano Camaeti che proporrà anche l'osservazione diretta del Sole con telescopio da lui brevettato. Il 28 febbraio sarà presente Walter Cugno, vice presidente della Thales Alenia Space, che terrà la lezione "Dalla Terra alla Luna e oltre.. verso Marte". Per informazioni: sabrina.gamba1@gmail.com.

<https://ic5asti.edu.it/corso-di-astronomia-pratica-10-edizione-c-d-s-del-i-i-s-s-penna>

BIELLA

il Duomo di Biella



Il Campionato di Slalom degli Alpini a Bielmonte



È in programma a Bielmonte, sabato 7 e domenica 8 febbraio, la 59ª edizione del Campionato Nazionale di Slalom degli Alpini. Biella e la sua provincia si preparano ad accogliere le Penne Nere, protagoniste di una manifestazione che unisce sport, amicizia e gioia di stare insieme. Non solo una competizione, ma anche un'occasione per ritrovarsi, per vivere la montagna e per rinsaldare il legame profondo tra Alpini e territorio. La manifestazione, organizzata dalla Sezione Ana di Biella, porterà in città e sulle montagne biellesi atleti provenienti da tutta Italia, impegnati in una competizione che unisce sport, tradizione e spirito alpino. Sono attesi circa 400 atleti, accompagnati da oltre un centinaio tra tecnici e addetti ai lavori. La manifestazione è stata presentata ufficialmente a Palazzo Oropa alla presenza del sindaco di Biella, Marzio Olivero, e di tutte le istituzioni coinvolte. La giornata inaugurale del sabato si svolgerà a Biella e sarà dedicata ai momenti istituzionali e celebrativi, con la sfilata ufficiale. Nella stessa giornata, a Bielmonte, si disputeranno anche le prove di sci. Domenica 8 febbraio, sulle piste di Bielmonte, la gara inizierà alle ore 9 e si svolgerà su diversi tracciati.

<https://comune.biella.it/novita/59-campionato-nazionale-slalom>

A Biella nuovo Accordo contro la violenza sulle donne



Biella ha siglato il nuovo Accordo di collaborazione del Tavolo Panchine Rosse contro la violenza sulle donne. L'intesa è stata sottoscritta dal Comune di Biella con una rete ampia e qualificata di enti, istituzioni, associazioni, organizzazioni sindacali e realtà del mondo scolastico e sanitario, con l'obiettivo comune tenere alta l'attenzione sulla violenza di genere e promuovere un cambiamento culturale duraturo. Il progetto "Panchine Rosse – Stop alla violenza" è stato avviato nel 2017, in linea con la risoluzione delle Nazioni Unite che ha istituito il 25 novembre come "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Le panchine rosse rappresentano il posto vuoto lasciato da una donna vittima di femminicidio: un segno visibile nello spazio urbano che invita alla memoria, alla riflessione e alla responsabilità collettiva. A Biella progetto ha già portato all'installazione di numerose panchine rosse in diversi quartieri cittadini e luoghi altamente simbolici. Nell'accordo un ruolo centrale viene riconosciuto al mondo della scuola, con il coinvolgimento degli studenti nella progettazione artistica delle panchine e nei percorsi educativi e alla rete dei servizi socio-sanitari, fondamentali per la prevenzione e il supporto alle vittime.

<https://comune.biella.it/novita/biella-rinnova-limpegno-contro-la-violenza-di-genere>

Il romanzo che hai dentro a Cossato



Sabato 7 febbraio, alle ore 16, a Cossato, presso la Sala eventi "G. Piazzaguerra", Matteo B. Bianchi presenterà il suo libro *Il romanzo che hai dentro*. Tutti abbiamo una storia, ma sono pochi quelli che veramente riescono a scriverla. La maggior parte delle persone la lascia nel cassetto immaginario dei progetti futuri, dove finisce per restare, incompiuta o solo fantasticata. Della scrittura autobiografica, Matteo B. Bianchi ha fatto una cifra stilistica: dopo i romanzi in cui si è confrontato con la sua adolescenza, con il lutto, il dolore e la scoperta di sé, in *Il romanzo che hai dentro* apre le porte della sua officina narrativa: trasforma la sua esperienza in consigli preziosi, esplora le opere di altri scrittori che si sono confrontati con il memoir, elabora esercizi e mette in guardia sui problemi da affrontare. Scrittore, editor e autore televisivo di programmi di successo, Bianchi è una voce autorevole e appassionata nel campo della scrittura creativa. Ad intervistarlo ci saranno le ragazze e i ragazzi del progetto Biblioteca del Liceo del Cossatese e Vallestrona che dialogheranno con lui sul libro e sul mestiere dello scrittore. Sarà presente in sala un punto vendita per l'acquisto dei libri e per il firmacopie finale.

www.polobibliotecario.biella.it/SebinaOpac/news/matteo-b-bianchi-presenta-il-romanzo-che-hai-dentro/1451

Il Carnevale di Viverone da sabato 7 a domenica 9 febbraio



Maschere e coriandoli sulle sponde del lago, questo fine settimana a Viverone con il *Carvè d'Vivrùn 2026*. Le tre giornate di eventi per festeggiare il Carnevale prenderanno il via sabato 7 febbraio con la presentazione delle maschere protagoniste, Arianna e Generale, alle ore 10.30 dal balcone del Municipio e la consegna delle chiavi del paese, seguita dalla sfilata per il centro storico sulle note della Filarmonica di Viverone. A mezzogiorno è prevista la distribuzione dei fagioli grassi in Piazza Agorà, con offerta libera, mentre nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, si terrà il "Ballo dei bambini" presso l'Oratorio di Viverone con Animazione Pie' ed offerta libera. Domenica 8 febbraio la festa continua, alle ore 10 con la celebrazione della messa con benedizione delle fasce. Alle 12 l'appuntamento è con il pranzo a base di polenta e merluzzo presso l'Oratorio, disponibile anche per l'asporto (prenotazione obbligatoria entro il 6/02 al numero 348 3927485). Il Carnevale si chiuderà lunedì 9 febbraio alle 9, con la visita alla scuola dell'infanzia e scuola primaria e il corteo delle maschere in visita a casa Albert.

www.comune.viverone.bi.it/vivere-il-comune/eventi/carnevale-di-viverone-2026

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Finanziamento del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito del Fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali

Oltre un milione per una nuova ciclabile

Cuneo, collegherà le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ammesso a un finanziamento di un milione di euro il progetto presentato dal Comune di Cuneo per la realizzazione di una pista ciclabile tra le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie. I criteri imposti dal bando erano molto stringenti, motivo per cui si è valutato che il progetto più confacente alle caratteristiche richieste fosse il collegamento tra le due frazioni dell'oltre Gesso. La scelta è stata premiante, perché nella graduatoria dei progetti, quello presentato dal Comune di Cuneo si è collocato al sesto posto su 127 domande pervenute a livello nazionale per accedere ai finanziamenti assegnati dal Mit nell'ambito del Fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali, istituito dalla Legge 197/2022: a fronte di uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro, solo i primi nove progetti in graduatoria hanno ottenuto il finanziamento completo.

Il progetto prevede una pista in sede propria che collegherà le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie, lungo via Castelletto Stura. Larga 3 metri, sarà fisicamente separata dalla carreggiata stradale da un cordolo in pietra, garantendo maggiore sicurezza per ciclisti e utenti della strada. Il tracciato sarà pavimentato in asfalto e dotato di un nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo tutta la sua estensione, migliorando la fruibilità anche nelle ore serali. Grazie al collegamento con la rete ciclabile già esistente nella frazione di Madonna delle Grazie, la nuova infrastruttura permetterà di connettere la frazione più orientale del territorio comunale con l'altipiano cittadino e il centro di Cuneo.

Secondo il progetto di fattibilità tecnico-economica, l'importo complessivo dei lavori ammonta a un milione e 60 mila euro. Avendo ottenuto certezza sulle risorse, si



Fondi per un milione e 60 mila euro dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la nuova pista ciclabile che collegherà le frazioni cuneesi di Bombonina e Madonna delle Grazie

potrà dare corso alla progettazione esecutiva e quindi all'affidamento dei lavori. L'iter sarà quindi ancora impegnativo, ma si farà in modo di poter dar corso all'intervento entro la tarda primavera - inizio estate. La soddisfazione è corale da parte dell'Amministrazione: «Il risultato conseguito dal Comune di Cuneo conferma la qualità della progettazione presentata e l'impegno dell'Amministrazione nel potenziamento della rete ciclabile cittadina - commenta il sindaco Patrizia Manassero -. L'aumento della continuità dei percorsi ciclabili rappresenta un passo significativo verso una città più accessibile, sicura e attenta alla qualità della vita. Questo intervento favorirà una mobilità più sostenibile, incentivando l'uso quotidiano della bicicletta sia per gli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola, sia per il tempo libero.

Sarà tanto più utile in quanto le due frazioni sono state unite in un'unica parrocchia e tante iniziative, soprattutto per i giovani, graviteranno su Madonna delle Grazie e il suo nuovo oratorio».

Il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici, Luca Serale, e l'assessore alla Mobilità, Luca Pellegrino: «Siamo davvero contenti di poter dare concreta attuazione a un intervento fortemente voluto dal Comitato di Frazione e strategico per collegare due centri importanti. Continuiamo a lavorare in questo senso, per trovare risposte al desiderio degli abitanti dell'oltre Gesso di poter raggiungere il centro cittadino con la bicicletta. È perfettamente in linea con l'impegno che l'Amministrazione sta portando avanti a 360 gradi per ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti urbani».

Fossano, il Carnevale prosegue in ludoteca per i più piccoli

Dopo il successo della sfilata



Successo della sfilata di Carnevale, domenica primo febbraio a Fossano, con la partecipazione di numerosi carri allegorici, centinaia di figuranti e migliaia di spettatori. Premiato il carro dei "Marayun" di Racconigi, seguito dai "Desbela" di Scalenghe e dagli "Amis dei Coriandoli" di Verzuolo. Un successo ottenuto da Comune, Fondazione Crt, Atl e boghi fossanesi, tutti uniti nell'organizzazione della sfilata carnevalesca.

Da segnalare infine un appuntamento per i più piccoli, lunedì 16 febbraio, alle ore 16 alle 17,30, alla Cascina Sacerdote di via Oriana Fallaci 2 a Fossano, per la festa di Carnevale in ludoteca. Tutti i bambini sono invitati a partecipare con il costume preferito (solo stelle filanti e non coriandoli). Dopo delle "letture tutte da ridere" a cura della biblioteca, si volgerà la festa di Carnevale con giochi, scherzi e divertimento a cura della ludoteca.

<https://comune.fossano.cn.it/eventi/carnevale-in-ludoteca/>

Disciplina inclusiva nella palestra di piazza Cristo Re, con Olimpo Basket e Eisi

Un nuovo sport ad Alba, il baskin

Ispirato alla pallacanestro, consente a persone con disabilità e normodotati di giocare insieme

L'Olimpo Basket Alba si è recentemente affiliato all'Eisi, Ente italiano sport inclusivi, organismo riconosciuto dal Comitato Italiano Paralimpico e, nell'ambito di questo percorso, grazie al supporto di Sportiamo Bra, mercoledì 28 gennaio si è tenuto il primo incontro di baskin nella palestra di Cristo Re. Il baskin è uno sport ispirato alla pallacanestro, ma con regole specifiche che permettono di giocare insieme ragazze e ragazzi con disabilità e normodotati. La parola chiave è inclusione: in base alle capacità di ogni atleta vengono previsti ruoli, obiettivi e regole personalizzate, così da consentire a tutti di partecipare, anche a chi non ha mai praticato basket. Il baskin si è affermato in Italia a partire dai primi anni Duemila ed è diffuso anche a livello internazionale, in particolare in Paesi come Francia, Belgio, Serbia e Lussemburgo. Gli allenamenti si svolgeranno ogni mercoledì dal-

le 19 alle 20 nella palestra di piazza Cristo Re 4. Sono rivolti a tutti dai 14 anni in su: ragazze e ragazzi, anche adulti, donne e uomini, con o senza disabilità, l'obiettivo è giocare insieme. Per partecipare o per ricevere informazioni è possibile contattare Franco Zimbardi al cell. 349-1890855.

L'assessore allo Sport Davide Tibaldi: «Il baskin è arrivato anche ad Alba. Per la realizzazione di questo nuovo progetto ringraziamo la società Olimpo Basket di Alba e Sportiamo di Bra con il presidente Sergio Panero per il supporto in questa prima fase, oltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per aver voluto supportare questa iniziativa. Olimpo Basket Alba e l'Amministrazione comunale cuneese credono fortemente nel valore



di questo progetto, dello sport e dell'inclusione, ed è per questo che invitiamo tutti a partecipare numerosi».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/primo-incontro-di-baskin-ad-alba-alla-presenza-dellassessore-allo-sport-davide-tibaldi>

Un legame storico esiste dal 1390 tra la città della Granda e la casata monegasca dei Grimaldi

Il Principe di Monaco a Ceva

Ricevimento ufficiale del sindaco Mottinelli e delle altre autorità al Teatro Marengo



Il sindaco Fabio Mottinelli ha ricevuto, con le altre autorità, il Principe Alberto II di Monaco al Teatro Marengo. Sotto, il saluto del presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo. Nel 1390 Gherardo, secondogenito del marchese Oddo di Ceva, fu aggregato alla consorte delle famiglie nobili Grimaldi

Venerdì 30 gennaio Ceva ha accolto al Teatro Marengo la visita ufficiale di "Sua Altezza Serenissima" il Principe Alberto II di Monaco, in un evento di alto valore simbolico che testimonia i profondi legami storici che uniscono la terra cuneese a quella monegasca, rapporti vivi da oltre sei secoli e oggi ulteriormente rafforzati. La storia che lega la città di Ceva alla casata monegasca affonda le sue radici nel 1390, quando Gherardo, secondogenito del marchese Oddo di Ceva, venne aggregato alla consorte delle famiglie nobili Grimaldi. Un legame storico che fa di Ceva uno dei luoghi simbolo della presenza della famiglia reggente del Principato di Monaco nel territorio provinciale, oggi valorizzato e rilanciato grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale, che si aggiunge agli altri siti storici grimaldini presenti nella provincia di Cuneo. Alla giornata, promossa dall'Amministrazione comunale di Ceva, guidata dal sindaco Fabio Mottinelli, ha partecipato anche il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, presente Teaper portare il saluto dell'Amministra-



zione provinciale e della comunità cuneese in occasione di una visita che sottolinea il ruolo del territorio come punto di incontro tra culture, storie e comunità. A rappresentare il presidente Cirio è stato l'assessore regionale Marco Gallo. Il sindaco Fabio Mottinelli ha espresso soddisfazione e riconoscenza per l'attenzione rivolta a Ceva: «La visita di un principe regnante è motivo di grande onore. Rap-

presenta un momento di profondo valore istituzionale che rafforza i legami storici e culturali con il Principato di Monaco. Per il nostro territorio è anche un'occasione di confronto importante, in una fase in cui si discute di sinergie internazionali tra il Sud del Piemonte e un'area più ampia che guarda al Ponente Ligure, alla Costa Azzurra e al Principato, in cui Ceva ha una posizione strategica».

CERIMONIA E PRESENTAZIONE DI UN LIBRO

Cuneo celebra il Giorno del Ricordo

Il Giorno del Ricordo, solennità civile nazionale istituita con una legge del 2004, viene celebrato ogni anno il 10 febbraio per commemorare



le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. La data richiama la firma dei trattati di pace di Parigi del 1947, con i quali l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e gran parte della Venezia Giulia furono assegnati alla Jugoslavia. Anche Cuneo rende omaggio a questa ricorrenza.

Martedì 10 febbraio, alle ore 9.30, ai Giardini Fresa si terrà la celebrazione ufficiale del Giorno del Ricordo. Interverranno il Vicesindaco Luca Serale, Gigi Garelli, Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, e i rappresentanti del Comitato 10 Febbraio.

Mercoledì 18 febbraio, alle ore 18, è previsto un incontro, promosso da Scrittoreincittà, con l'obiettivo di offrire ai partecipanti un approfondimento storico e un'occasione di riflessione consapevole. Si tratta della presentazione del volume di Italo Drioli "Italiani come voi. Una storia di resistenza ed esilio tra Istria e Italia", edito da Solferino. L'autrice, nata nel 1947 in un'Istria italiana, ma occupata dall'Armata jugoslava, aveva pochi mesi quando il padre, resistente del Cln, antifascista e anticomunista, venne fatto prigioniero dai titini. A sei anni venne cacciata dall'Istria insieme alla madre e alle sue tre sorelle. Rivide libero il padre a otto anni. Successivamente, la sua famiglia si rifugiò a Trieste dove Italo rimase per trent'anni, prima di trasferirsi a Roma. Ha lavorato al *Piccolo* e al *Quotidiano Nazionale* come giornalista parlamentare e editorialista politica. Questo è il suo primo libro. L'incontro si svolgerà online (sulle piattaforme YouTube e Facebook), e sarà moderato dal giornalista Rocco Olita.

<https://www.comune.cuneo.it/novita/il-10-febbraio-cuneo-celebra-il-giorno-del-ricordo/>

Pianificato con un vertice alla presenza della Provincia il trasloco nella futura sede

Trasferimento dell'istituto Guala di Bra

Si è tenuta giovedì 29 gennaio, nell'attuale sede dell'Istituto "Ernesto Guala" di Bra, una riunione informale di coordinamento operativo dedicata alla gestione del trasferimento dell'istituto nel nuovo plesso scolastico, in fase di realizzazione con i fondi Pnrr e che dovrebbe essere pronto per l'autunno. All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il dirigente provinciale del settore Edilizia Scolastica Fabrizio Freni, il sindaco di Bra Giovanni Fogliato, la dirigente scolastica Alessandra Massucco ed i membri dello staff dell'Istituto Guala, oltre al funzionario dell'Agenzia della Mobilità Piemontese Stefano Banaudi. Predisposto un primo schema di lavoro condiviso tra Provincia, scuola e Comune e confermato che i nuovi locali verranno consegnati entro la fine dell'attuale anno scolastico, mentre il trasferimento dei beni mobili dalla sede attuale alla nuova struttura sarà effettuato immediatamente dopo la conclusione delle lezioni. Un focus specifico è stato dedicato al tema dei trasporti verso il nuovo plesso, grazie alla presenza del referente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese: verrà avviato un percorso di confronto con la Regione Piemonte e con Trenitalia per individuare le soluzioni più idonee a favorire i collegamenti a servizio degli studenti.

Definito il calendario delle prossime attività: nel mese di febbraio sarà organizzata una visita del cantiere riservata ai rappresentanti della comunità scolastica, mentre nei primi giorni del mese di maggio, qualora le condizioni di sicurezza lo consentano, verrà programmata una visita pubblica aperta alla cittadinanza.

«Anche a Bra prosegue – afferma il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo – il percorso che rappresenta una nuova tappa del piano pluriennale di investimenti in edilizia



scolastica promosso dalla Provincia per dare un nuovo assetto agli istituti di propria competenza. Sono grato al contributo del mondo della scuola e del Comune per aver condiviso il percorso organizzativo legato al trasferimento degli studenti: si tratta di un processo complesso, che inevitabilmente comporterà alcuni disagi, ma che con la collaborazione di tutti cercheremo di ridurre al minimo. Siamo consapevoli che, una volta concluso il trasferimento, gli allievi di un istituto che è punto di riferimento per il territorio braidese e per le aree limitrofe potranno svolgere le loro attività in una scuola nuova, moderna e all'avanguardia anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Investire nei ragazzi significa investire sul nostro futuro e sulla formazione dei cittadini di domani».



Il presidente della Provincia Luca Robaldo ha incontrato all'istituto "Ernesto Guala" di Bra il sindaco Giovanni Fogliato, la dirigente scolastica Alessandra Massucco ed il funzionario dell'Agenzia della Mobilità Piemontese Stefano Banaudi. Calendarizzati gli impegni dei prossimi mesi per il trasferimento dell'istituto scolastico nella nuova sede in fase di ultimazione

Il sindaco di Bra Gianni Fogliato ha ringraziato «la Provincia di Cuneo, gli amministratori e i funzionari che fin dall'inizio ci hanno affiancato nel percorso di riorganizzazione delle strutture scolastiche e che ora stanno seguendo con grande attenzione la fase conclusiva dei lavori e gli aspetti più delicati legati al trasferimento degli studenti e alla gestione dei trasporti verso il nuovo plesso. La riunione, ospitata volutamente negli attuali locali dell'Istituto, è stata molto proficua e ha rappresentato un segnale concreto di vicinanza di Provincia e Comune alla scuola. Abbiamo inoltre iniziato a delineare alcune iniziative rivolte non solo alla comunità scolastica, ma all'intera cittadinanza, per sottolineare come il nuovo edificio scolastico sarà una risorsa a servizio di tutta la città di Bra».

Provincia di Cuneo e Comune di Cardè chiedono al Governo risorse per 8 milioni in più

Nuovo ponte sul Po, urgono fondi

«L'infrastruttura è strategica e prioritaria per la sicurezza del territorio»



Due rendering del ponte sul Po lungo la provinciale 29, nel tratto che collega Cardè a Villafranca Piemonte. Viene chiesto di adeguare i fondi da 18 a 25 milioni

La Provincia di Cuneo e il Comune di Cardè hanno formalmente richiesto al Governo l'adeguamento del finanziamento statale destinato alla realizzazione del nuovo ponte sul fiume Po lungo la Strada provinciale 29, nel tratto Cardè – Villafranca Piemonte, infrastruttura ritenuta strategica e prioritaria per la sicurezza del territorio e per il riordino della rete viaria provinciale.

Con una nota inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, alla Regione Piemonte, all'Unione delle Province d'Italia e ai parlamentari del territorio, il presidente della Provincia Luca Robaldo e il sindaco di Cardè Matteo Morena hanno reiterato la richiesta di incremento del contributo statale previsto dal Decreto interministeriale Mit-Mef del 3 marzo 2020. L'intervento rientra nel più ampio progetto della variante esterna all'abitato di Cardè, il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia nel marzo 2021. Nell'ambito di tale variante è previsto un lotto funzionale dedicato alla costruzione del nuovo attraversamento del Po, pensato per migliorare i collegamenti tra l'area del Saluzzese e il Nord Piemonte, alleggerire il traffico dal centro abitato di Cardè e garantire maggiore sicurezza idraulica e viaria.

Il nuovo ponte, progettato per superare le fasce di rispetto dell'alveo del fiume stabilite dagli enti competenti, avrà una lunghezza complessiva di circa 540 metri e sarà caratterizzato da una struttura in acciaio a più campate, idonea a sostenere i volumi di traffico attuali e futuri e a superare le criticità dell'attuale attraversamento, spesso soggetto a limitazioni e chiusure in oc-

casione delle piene.

Nel corso del 2021 e del 2022 l'iter progettuale è proseguito con l'inserimento dell'opera negli strumenti urbanistici comunali, l'avvio delle procedure espropriative e l'approfondimento degli aspetti idraulici, anche in relazione agli eventi alluvionali più recenti. Parallelamente, l'impennata dei costi dei materiali registrata a partire dal 2022 ha determinato un significativo aumento del quadro economico dell'intervento, rendendo non più sufficiente il finanziamento iniziale di 18 milioni di euro. Per questo motivo la Provincia il Comune chiedono l'adeguamento del finanziamento a 25 milioni di euro, con un incremento pari a 7 milioni. La mancanza di copertura finanziaria adeguata ha infatti comportato un temporaneo rallentamento dell'iter amministrativo, pur in presenza di una progettazione avanzata. Alla richiesta è stata allegata una relazione tecnica aggiornata, comprensiva del nuovo quadro economico dell'opera, con l'obiettivo di consentire agli enti competenti una valutazione puntuale dell'adeguamento richiesto.

«Abbiamo nuovamente segnalato la necessità di svolgere un'azione sinergica fra tutti i rappresentanti del nostro territorio, indipendentemente dai colori partitici, affinché un'esigenza sentita da anni come quella di Cardè possa trovare una positiva definizione – dichiarano congiuntamente il sindaco di Cardè Matteo Morena e il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo –. Siamo certi che tutti gli interlocutori interpellati ci daranno una mano».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66409>

Termovalorizzatore, Provincia con i sindaci della Valle Bormida contrari

È netta e condivisa la contrarietà dei Comuni della Val Bormida alla possibile realizzazione di un termovalorizzatore nelle vallate valbormidesi, con particolare riferimento all'area dell'ex Acna di Cengio. Una posizione ribadita nelle deliberazioni consiliari approvate dai Comuni della valle e sostenuta anche a livello provinciale. Il tema è stato al centro di un incontro che si è svolto lo scorso dicembre a Cortemilia, al quale hanno partecipato i sindaci della Valle Bormida cuneese insieme al presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. In quella sede, le amministrazioni locali hanno condiviso una linea comune di opposizione, poi formalizzata nelle delibere approvate dai rispettivi Consigli comunali.

A farsi portavoce di questa posizione è il sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito, delegato della Provincia di Cuneo presso l'Osservatorio permanente sulla bonifica dell'ex Acna, che ha richiamato l'attenzione sulle forti criticità ambientali, sanitarie, economiche e sociali legate all'ipotesi di insediamento di un impianto di incenerimento in un territorio che ha già pagato un prezzo altissimo in termini di inquinamento e che oggi sta faticosamente ricostruendo un equilibrio ambientale e produttivo. Le deliberazioni approvate dai Comuni evidenziano come la potenzialità prevista per l'impianto (pari a 350 mila tonnellate di rifiuti all'anno, a fronte di una produzione locale molto limitata) comporterebbe inoltre un massiccio afflusso di rifiuti da altre aree, con un impatto significativo sul traffico, sulla qualità dell'aria e sulla salute degli abitanti. Viene inoltre sottolineata l'incompatibilità dell'ipotesi progettuale con le vocazioni agricole, turistiche e rurali della valle, oltre alla sua contraddizione rispetto ai principi europei



I sindaci dei Comuni della Val Bormida contrari al termovalorizzatore proposto nell'ex Acna di Cengio

di economia circolare, riduzione e riciclo dei rifiuti. Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo: «La Provincia sostiene la posizione espressa dal territorio e dai Comuni della Valle Bormida e farà quanto rientra nei limiti delle proprie competenze, anche attraverso le relazioni continue di collaborazione istituzionale con la Provincia di Savona. È mia intenzione portare questo argomento all'attenzione del Consiglio provinciale in una delle prossime sedute. Ringrazio il sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito per il lavoro puntuale e costante che sta svolgendo su un tema così delicato, che merita attenzione e responsabilità da parte di tutti».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66394>

GIORNATA DELLA MEMORIA CON TAPPA A MEMO4345

Marcia dei Lumini a Borgo San Dalmazzo



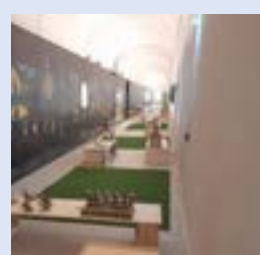
Domenica 25 gennaio si è svolta a Borgo San Dalmazzo la Marcia dei Lumini, uno dei momenti più sentiti delle iniziative organizzate in occasione della Giornata della Memoria, dedicate al ricordo delle vittime della Shoah. La tradizionale marcia, partita alle 17.45 da piazza Don Raimondo Viale, ha visto una grande partecipazione della comunità locale. Il corteo ha attraversato il centro cittadino ripercorrendo simbolicamente il tragitto che, tra il novembre 1943 e il febbraio 1944, condusse 357 ebrei italiani e stranieri dal campo di internamento di Borgo San Dalmazzo alla stazione ferroviaria, da dove furono deportati verso il campo di sterminio di Auschwitz. La camminata si è conclusa presso l'area della stazione, oggi sede del Memoriale e del percorso museale Memo4345, luogo di conservazione e trasmissione della memoria storica di una delle pagine più drammatiche del Novecento. «Camminare insieme, in silenzio, con una luce accesa tra le mani – ha sottolineato Stefania D'Ulisse, consigliere provinciale cuneese – significa scegliere di non dimenticare. Borgo San Dalmazzo è un luogo che parla alla coscienza di tutti noi: qui la memoria delle deportazioni non è storia lontana, ma responsabilità verso il presente e il futuro. Ricordare ha senso solo se diventa impegno quotidiano contro l'odio, l'indifferenza e il razzismo. Alle nuove generazioni rivolgo un appello: custodite questa memoria, fatela vivere nelle vostre scelte, perché ciò che è accaduto non si ripeta mai più».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=66385>

BIODIVERSITÀ E SOSTENIBILITÀ

Mudet, scuole primarie albesi alla scoperta del tartufo

Il Mudet, Museo del Tartufo di Alba, ospita in questi giorni le attività del progetto di educazione ambientale "Sottobosco, la biodiversità vista dal basso", grazie al contributo della Fondazione Crc. I laboratori didattici sono rivolti alle prime classi delle scuole primarie della città e raccontano, attraverso illustrazioni, dispositivi multimediali e oggetti realizzati con il legno, gli aspetti naturalistici, storici, culturali e gastronomici del Tartufo. Le attività si affiancano a una visita guidata al museo e a momenti di esplorazione sensoriale, che permettono ai bambini di conoscere il tartufo e il suo ambiente attraverso l'uso dei sensi, stimolando curiosità, osservazione e partecipazione attiva. L'intento è quello di promuovere comportamenti responsabili e stili di vita sostenibili e attenti alle tematiche ambientali. L'assessore alla Cultura Caterina Pasini: «Il Mudet prende vita ospitando proposte didattiche e formative. Il progetto Sottobosco si avvale del supporto dell'Associazione Sinergia Outdoor di Renato Priolo e del Centro Nazionale Studi Tartufo. Tantissimi studenti stanno riempiendo le sale per imparare giocando su temi fondamentali come quello della biodiversità, di cui il tartufo è una vera e propria sentinella. Il progetto proseguirà con una seconda uscita, con un laboratorio dedicato alla conoscenza del cane e del suo lavoro, e una terza in un parco didattico, per scoprire e conoscere il territorio attraverso il gioco».



<https://www.comune.alba.cn.it/news/biodiversita-e-sostenibilita-le-scuole-primarie-di-alba-alla-scoperta-del-tartufo-al-mudet>

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Il progetto ha favorito iniziative dedicate alla consapevolezza digitale e alla partecipazione attiva degli studenti

"Giovani fuoriclasse" novaresi in finale a Roma

L'iniziativa nasce dal bando dell'Unione delle Province d'Italia "Game 2.0"

Lo scorso 3 febbraio i ragazzi del gruppo "Giovani Fuoriclasse" della Provincia di Novara hanno raggiunto Roma per prender parte alla finale nazionale del concorso Game Upi 2.0, dove hanno esposto il progetto "Giovani protagonisti: che bella impresa!" davanti a delegazioni provenienti da tutta Italia. L'iniziativa nasce dal bando Game Upi 2.0, che l'Upi, Unione delle Province d'Italia ha promosso con il sostegno del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale. Il percorso ha coinvolto i rappresentanti d'istituto della Provincia di Novara, che hanno formato il gruppo composto da Nicolò Gentilcore, Edoardo Capretto, Irene Corvi e Haroon Pervaiz. Questi studenti hanno concluso il lavoro con la presenta-



Nel progetto sono stati coinvolti i rappresentanti d'istituto delle scuole della Provincia di Novara, che hanno formato la delegazione per la finale nella capitale

zione pubblica dei risultati proprio durante la finale. Il cammino ha riunito decine di migliaia di ragazze e ragazzi in incontri, momenti di studio, riflessione e confronto, che si sono svolti in diverse realtà del Paese.

Il presidente della Provincia, Marco Caccia, ha affermato che la partecipazione dei giovani novaresi dimostra come l'ascolto e la fiducia permettano alle nuove generazioni di assumere un ruolo attivo, proporre idee e costruire visioni condivise. La consigliera delegata all'istruzione, Barbara Pace, ha aggiunto che il gruppo ha mostrato capacità progettuale, leadership e spirito di collaborazione nell'affrontare temi attuali, tra cui l'intelligenza artificiale. Secondo la consigliera, l'arrivo a Roma valorizza il ruolo delle Province come luoghi dove si forma la cittadinanza, si innova e si

dialoga tra generazioni. La Provincia di Novara ha costruito questo percorso con continuità negli ultimi anni. Il progetto "Giovani Fuoriclasse", finanziato dal bando "SparkZ - Giovani che attivano", ha favorito iniziative dedicate alla consapevolezza digitale e alla partecipazione attiva.

Gli studenti stessi hanno condotto una mappatura dei bisogni e hanno individuato le attività più utili: incontri pubblici, approfondimenti e momenti di coprogettazione, tutti finalizzati a rafforzare competenze che servono nella vita scolastica e sociale.

In questo contesto si inserisce la collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, che la professoressa Erika Del Grosso ha coordinato dal punto di vista scientifico.

Tale supporto ha garantito un approccio rigoroso e accessibile allo studio dell'intelligenza artificiale.

Il vicepresidente della Provincia, Andrea Crivelli, ha sottolineato che il contributo dell'ateneo ha permesso ai partecipanti di trattare un argomento complesso in maniera consapevole e responsabile. Il percorso si conclude con una visione condivisa che vede istituzioni, giovani e mondo accademico impegnati in un modello di coprogettazione capace di produrre effetti oltre i confini provinciali.

Il progetto "Giovani Fuoriclasse" conferma così la sua natura di laboratorio civico, dove le nuove generazioni sperimentano strumenti che favoriscono la partecipazione e la crescita collettiva.

www.provincia.novara.it

Carnevale di Novara carri allegorici e sfilata con Re Biscottino

Dal 7 al 15 febbraio

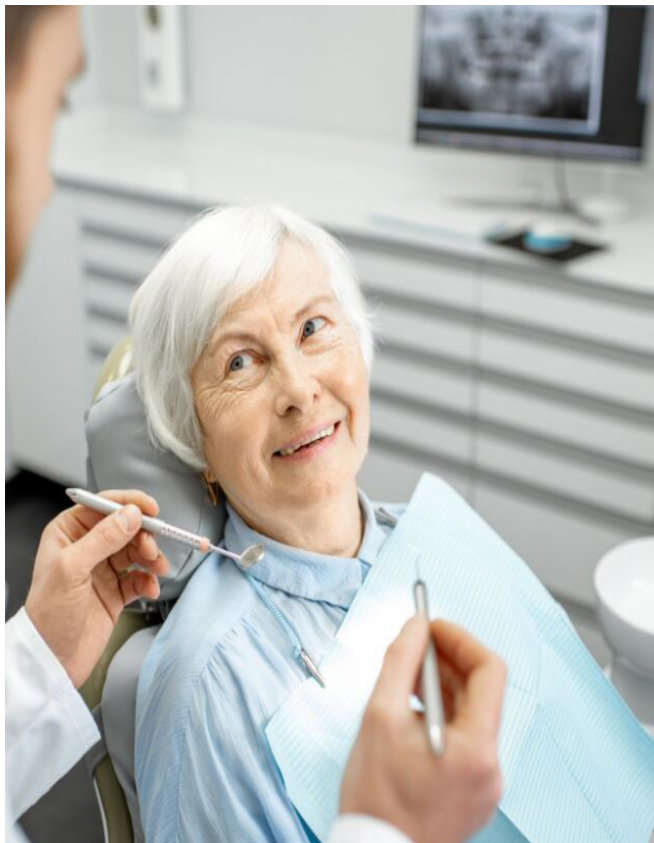


Tutto pronto a Novara per il Carnevale 2026, con un calendario ricco di iniziative distribuite su più giornate. Il programma prevede il ritorno dei carri allegorici, che accompagneranno le maschere lungo il percorso dall'ex Moi fino al centro. Si aggiunge il trenino, che rappresenta un elemento ulteriore dell'edizione. Rimane confermata Biscottinopoli, la città dei bambini in piazza Puccini, e continua anche la festa al Centro Commerciale San Martino. Sabato 7 febbraio si apre Biscottinopoli in piazza Puccini, con parco giochi dedicato al Carnevale e orari stabiliti per feriali e festivi. Domenica 8 febbraio la Galleria del Centro Commerciale San Martino 2 ospita musica, balli, esibizioni di scuole e gruppi, oltre allo spettacolo di Mister Richard e al truccabimbi curato da Natali Grunski. Sabato 14 febbraio la stessa Galleria accoglie un nuovo pomeriggio con musica, spettacoli, coro gospel, balli country, esibizioni di danza e attività per bambine e bambini. Domenica 15 febbraio la città vive la grande sfilata, che parte alle 14 dal cavalcavia San Martino. Alle 14.30 i carri seguono il percorso indicato, mentre i figuranti proseguono fino a piazza Martiri. Sfilano gruppi provenienti da varie località italiane. Alle 15 piazza Martiri ospita "Le magie di Mago Mariano". Alle 16.30 si tiene la consegna delle chiavi della città a Re Biscottino, seguita dalle animazioni e dai gonfiabili gratuiti per i bambini, e ancora da spettacoli circensi, trenino ed esibizioni finali.

www.aslvc.it

Al via i controlli odontoiatrici per gli ospiti delle Rsa

Il progetto "Salute e prevenzione per il cavo orale", che introduce controlli odontoiatrici dedicati agli ospiti delle Rsa del Cisa Ovest Ticino, con l'obiettivo di valutare lo stato della bocca e dei denti e migliorare la qualità dell'assistenza, ha preso avvio il 3 febbraio alla Casa protetta di Galliate. Il Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino ha collaborato con il direttore della Struttura Odontoiatria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, professor Mario Migliario, coinvolto grazie all'interessamento della dottoressa Cinzia Fenini. Nel corso della giornata il professor Migliario e la dottoressa Fenini, che partecipano in modo volontario e gratuito, sono stati accolti dal direttore del Cisa Ovest Ticino Valentina Bertone, dalla responsabile dell'Area anziani Claudia Gambaro, dal direttore sanitario Pier Antonio Vigone e dal presidente dell'Assemblea dei sindaci Lido Beltrame, insieme con il personale della cooperativa "Promozione lavoro" di Verona che gestisce la struttura.



Secondo quanto ricordato da Bertone e Gambaro, il progetto coinvolge le Rsa gestite dal Consorzio e convenzionate con l'Azienda sanitaria locale di Novara. Alla Casa protetta di Galliate si affiancano il Centro anziani "Ingegnere Besozzi" di Cerano,

che accoglie persone autosufficienti e non autosufficienti, e il Centro anziani di Romentino, destinato a ospiti non autosufficienti. Il programma prevede verifiche utili ad accertare le condizioni della bocca e dei denti, così da favorire una gestione più attenta delle problematiche sanitarie e una migliore qualità dell'assistenza. Durante la prima giornata undici ospiti sono stati visitati dal professor Migliario. Il dottor Vigone ha annunciato che, una volta conclusi i controlli previsti a Galliate, le visite proseguiranno nelle altre Rsa e potranno essere estese anche ai disabili presenti nella struttura residenziale di Galliate e nei Centri diurni di Galliate, Trecate e Recetto. Il direttore sanitario ha sottolineato che il servizio rappresenta un elemento innovativo, inserito in un modello di assistenza completo, poiché la salute orale incide sulla salute generale, sulla nutrizione, sulla comunicazione e sulla socializzazione. Beltrame ha espresso gratitudine verso Migliario e Fenini, che

hanno mostrato attenzione e sensibilità verso gli ospiti delle strutture del Consorzio, contribuendo a un'assistenza centrata sulle esigenze delle persone e delle famiglie. Il professor Migliario ha ricordato che la collaborazione si collega agli obiettivi dell'"Aging Project" dell'Università del Piemonte Orientale.

<https://www.cisaovestitico.it/>

La Mole Antonelliana



TORINO

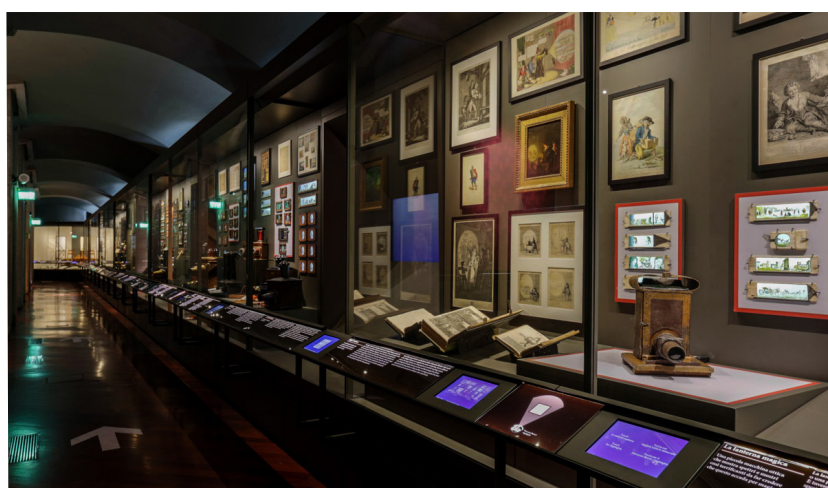
Edward Weston. La materia delle forme a Camera



Edward Weston. La materia delle forme è il titolo della nuova grande mostra organizzata da Fundación Mapfre in collaborazione con Camera - Centro Italiano per la Fotografia di Torino, che dopo le tappe di Madrid e Barcellona approda per la prima volta in Italia. La mostra aprirà giovedì 12 febbraio e sarà visitabile fino al 2 giugno, l'esposizione riunisce 171 fotografie e offre una vasta antologia dell'opera di Edward Weston (Illinois, 1886 – California, 1958), una delle figure centrali della fotografia moderna nordamericana. Curata da Sérgio Mah, l'esposizione ripercorre oltre quarant'anni di attività, dal 1903 al 1948, dalle prime sperimentazioni pittorialiste alla piena maturità della straight photography. Il percorso mette in luce il ruolo di Weston – cofondatore del Group f/64 – nel definire la fotografia come linguaggio autonomo, rigoroso e profondamente moderno, in dialogo e in contrasto con le avanguardie europee. Attraverso immagini in bianco e nero di straordinaria precisione formale, realizzate con la fotocamera a grande formato, Weston esplora nature morte, nudi, paesaggi e ritratti diventati iconici. Radicata nel paesaggio e nella cultura statunitense, la sua opera offre una prospettiva unica sull'affermazione della fotografia come elemento centrale della cultura visiva contemporanea.

<https://camera.to>

Alla scoperta dell'archeologia del cinema



Dopo il grande successo del 2025, tornano le "Visite con il direttore" alla Mole Antonelliana, il ciclo di appuntamenti speciali che offre al pubblico l'opportunità di vivere il Museo Nazionale del Cinema da una prospettiva privilegiata, guidati dal suo direttore. Il primo appuntamento del 2026 è fissato per giovedì 9 febbraio alle ore 19 e sarà dedicato alla sezione espositiva sull'Archeologia del cinema, cuore pulsante della collezione museale. Carlo Chatrian, direttore del Museo, guiderà il pubblico tra invenzioni, strumenti e macchinari che hanno reso possibile la nascita della settima arte. L'incontro con il direttore permetterà di arricchire l'esperienza attraverso aneddoti, retroscena e curiosità che intrecciano storia della tecnica cinematografica e immaginario collettivo, offrendo una lettura originale e coinvolgente delle origini del cinema. L'Archeologia del cinema rappresenta una delle aree più affascinanti del Museo: lanterne magiche, zootropi, fenachistoscopi e altri dispositivi ottici raccontano la lunga avventura delle immagini in movimento, la meraviglia e l'ingegno che hanno preparato il terreno all'invenzione dei fratelli Lumière.

www.museocinema.it

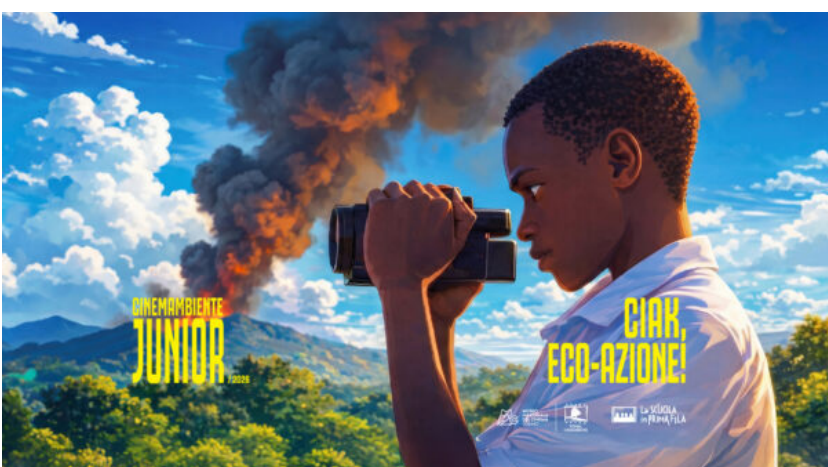
Just the Woman I Am aperte le iscrizioni



La tredicesima edizione di *Just the Woman I Am* tornerà ad animare Torino nelle giornate di venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 marzo prossimi. L'evento, organizzato dal Centro Universitario Sportivo torinese, in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino, attraverso una corsa-camminata non competitiva di 5 chilometri raccoglie fondi a sostegno della ricerca universitaria sulla salute e sul cancro. La partenza, fissata alle ore 15.30 dal Parco del Valentino, è stata spostata rispetto al 2025 e sarà in Viale Mattioli angolo Viale Crivelli (lato corso Marconi), con arrivo in piazza Castello. Dal 6 all'8 marzo tornerà anche il Villaggio della Prevenzione, spazio dedicato alla promozione della salute e occasione di incontro, dialogo e festa tra il mondo accademico, l'eccellenza sanitaria, le associazioni no profit, i cittadini e le scuole. Il Villaggio sarà ospitato in piazza Castello e piazzetta Reale, parte dei Musei Reali di Torino, animando il centro storico e valorizzando Palazzo Madama e Palazzo Reale. Le iscrizioni sono aperte e ogni partecipante potrà scegliere la modalità (Presenza o Virtual, Singola o Gruppo) sulla pagina <https://jtwia.org/iscrizioni>. I kit di iscrizione e le welcome bag potranno essere ricevuti a casa (con supplemento di 5 euro) oppure ritirati presso i punti distribuiti sul territorio torinese.

<https://jtwia.org/programma>

CinemAmbiente Junior al cinema e in streaming



Tornano, fino a mercoledì 13 maggio, le proiezioni didattiche di *CinemAmbiente Junior*, che si svolgeranno in sala per le Scuole torinesi e online, direttamente sulla Lim di classe, per le Scuole dell'intero territorio nazionale. Il programma è riservato alle classi delle Primarie e Secondarie di I e II grado. L'ingresso è gratuito previa prenotazione obbligatoria. *Cinemambiente Junior 2026* è una delle iniziative del progetto "La Scuola in Prima Fila", sviluppato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. La manifestazione è realizzata in collaborazione con Achab Group, Arpa Piemonte, CasaComune, Edulren, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Maca, Museo A come Ambiente, Museo Regionale di Scienze Naturali e Slow Food. Le tre proiezioni per le scuole primarie rientrano nel progetto europeo "Food on Film 2", finanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione europea.

www.festivalcinemambiente.it

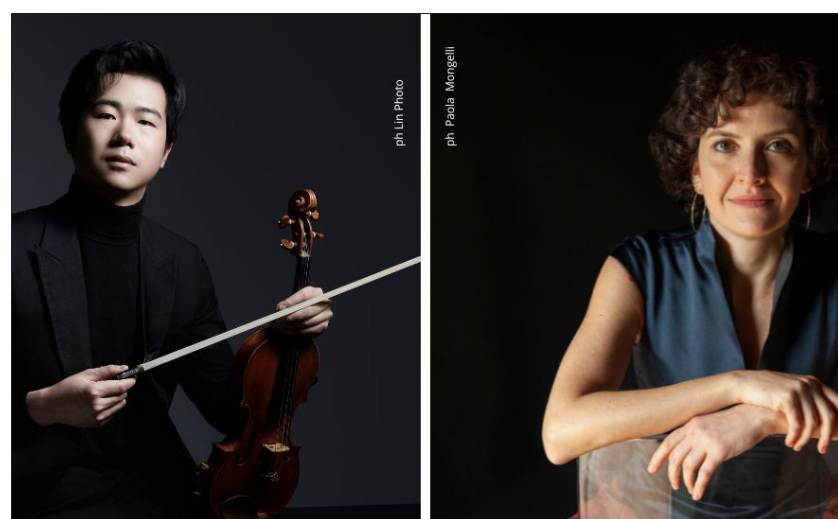
Carnival Party alla Palazzina di Caccia di Stupinigi



Sabato 7 febbraio alla Palazzina di Caccia di Stupinigi arriva il *Carnival Party* di Club Silencio. Dalle 19 alle 2,30, Club Silencio apre le porte della Residenza Reale Sabauda, Patrimonio dell'umanità Unesco per un party di Carnevale esclusivo con due dj set fino a notte fonda. L'Electronic Stage ospiterà Blue Groove, con un set dalle sonorità house ed elettroniche, mentre lo Urban Stage ospiterà Sayonara, la club night dedicata all'immaginario urban e trap. La serata sarà arricchita dalla performance in abiti d'epoca del gruppo storico Nobiltà Sabauda e dal pianoforte di Luca D'Amato, tra le sale affrescate della Palazzina. Un'occasione per riscoprire il fascino degli Appartamenti Reali, fiore all'occhiello di una delle residenze sabaude più prestigiose del Piemonte. In questa speciale notte la Palazzina di Caccia si riempirà di colori, luci e musica: non mancheranno il makeup corner di Mba Academy, il drink bar, il food corner, le attività a tema e molte altre sorprese. E come in ogni festa di carnevale ci sarà anche l'occasione di vincere il premio per la maschera più bella. Per partecipare è necessario accreditarsi al sul sito.

<https://to.clubsilencio.it/carnevale/?src=cs>

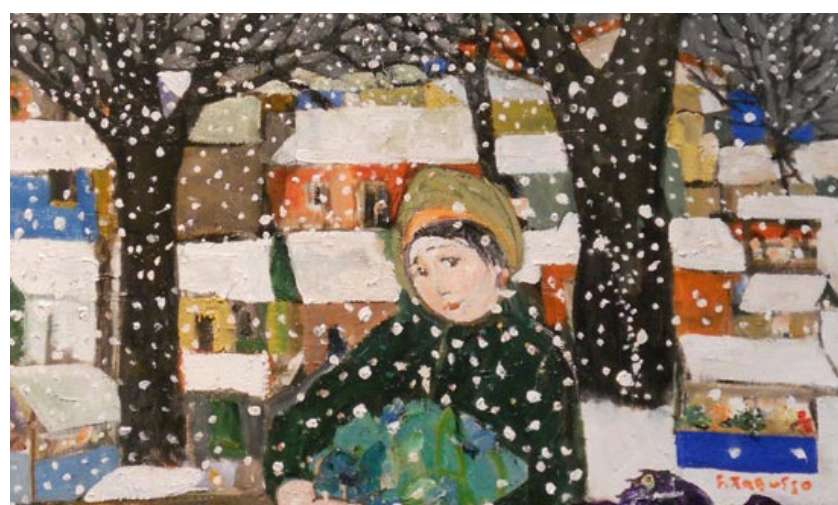
Il violinista tedesco Simon Zhu a Pinerolo



La Stagione concertistica 25/26 "Ascolti" della Fondazione Accademia di Musica prosegue martedì 10 febbraio, alle ore 20.30, a Pinerolo con un appuntamento di grande rilievo internazionale. Protagonista sarà il violinista tedesco Simon Zhu, considerato uno dei nomi più promettenti del panorama classico contemporaneo, apprezzato per la profondità musicale, la naturalezza interpretativa e il virtuosismo. Vincitore in giovanissima età del Premio Paganini di Genova, riconoscimento che da sempre segna l'inizio delle carriere dei più grandi violinisti, Zhu sarà ospite dell'Accademia di Musica (viale Giolitti 7) con il programma "Due anime", in duo con la pianista Valentina Messa, tra le cameriste più interessanti della sua generazione. Valentina Messa, formata anche in Accademia di Musica, svolge un'intensa attività concertistica ed è docente di pianoforte principale presso il Conservatorio "G. Ghedini" di Cuneo. I concerti della Fondazione Accademia di Musica sono realizzati con il contributo di Regione Piemonte, ministero della Cultura, con il contributo e il patrocinio di Città di Pinerolo, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, con il sostegno di Streglio.

www.accademiadimusica.it

La mostra di Tabusso a Giaveno



Sarà inaugurata sabato 7 febbraio, alle ore 17, nella sala consiliare della Città di Giaveno la mostra *La magia della Natura di Francesco Tabusso*, allestita nel Museo Alessandri e organizzata dall'associazione Giaveno Arte e dall'Archivio Francesco Tabusso. Grande protagonista dell'esposizione è la natura, costante fonte di ispirazione per l'artista scomparso 14 anni fa, che ha ritratto le bellezze naturali in vedute paesaggistiche e scene di vita all'aperto delle Valli di Susa e Sangone. Spesso accostato ai maestri della pittura naif, Tabusso, attraverso l'uso della luce e del colore, nelle sue opere riporta al mondo del sogno e della fiaba e alla vita semplice e in armonia con la natura delle comunità rurali e dei paesi di montagna. La mostra, visitabile fino al prossimo 10 maggio, propone una selezione di 30 opere tra dipinti, litografie, acquerelli e acqueforti appartenenti a collezioni private. L'entrata e le visite guidate sono libere e gratuite ogni domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 19. Per prenotare occorre scrivere ad uno dei due indirizzi e-mail infoturismo@giaveno.comune.to.it e letocuratrice.msueoalessandri@gmail.com.

www.visitgiaveno.it/la-magia-della-natura-di-francesco-tabusso-giaveno-dal-7-febbraio-al-10-maggio-2026

Festa sulla Neve ad Usseglio



Ad Usseglio, questo fine settimana, si rinnova l'appuntamento con la 20^a *Festa sulla Neve con le racchette*. Una grande festa pensata per famiglie, appassionati di montagna e amanti delle attività all'aria aperta e delle bellezze del paesaggio alpino. Si parte sabato 7 febbraio, nel pomeriggio, con attività dedicate ai più piccoli: giochi in maschera nel Carnevale dei piccoli presso la Casa del Fondo, con intrattenimento e cioccolata calda offerta dalla Pro Loco, seguiti dalla *Usoei Children & Family Color Run*, passeggiata all'imbrunire con gadget fluorescenti, musica e animazione. La serata continua con musica e balli franco-provenzali presso il Salone Polivalente Comunale e il tradizionale falò propiziatorio. La domenica si svolgerà la ciaspolata sulla neve lungo un percorso di circa 6 km immerso nella spettacolare cornice naturale dell'Alta Val di Viù ai piedi del Monte Lera. Aperta a tutti, senza limiti di età, la manifestazione non richiede certificato medico per la partecipazione alla versione non competitiva, rendendola accessibile alle famiglie, agli escursionisti e a chiunque desideri vivere un'esperienza sulla neve in modo semplice e coinvolgente, con ricchi premi per tutti i partecipanti.

www.eventiusseglio.it/post/20-festa-sulla-neve-con-le-racchette?site=eventi-usseglio

Torneo Internazionale di padel giovanile a Grugliasco



Da lunedì 9 a domenica 15 febbraio il Palavillage di Grugliasco diventerà il cuore del padel giovanile internazionale con la seconda tappa italiana del Torneo Internazionale Fip Promises. L'evento, che gode del patrocinio della Regione Piemonte, fa parte del circuito mondiale promosso dalla Federazione Internazionale Padel (FIP), che tocca solo alcune città selezionate nel mondo e pochissime in Italia. La tappa piemontese rappresenterà quindi un momento di grande sport e un riconoscimento importante per la città e per il lavoro svolto dalla Fip, che continua a investire con decisione sui giovani protagonisti di questa disciplina sportiva in continua espansione. Sono attesi a Grugliasco oltre 200 ragazzi e ragazze, provenienti da tutta Europa ma anche da Paesi extraeuropei. Giovani atleti delle categorie giovanili si confronteranno in un contesto altamente competitivo, pensato per favorire la crescita tecnica, mentale e sportiva, offrendo loro l'opportunità di misurarsi con coetanei provenienti da culture e scuole di padel diverse. Per Grugliasco un evento di altissimo livello che riunisce i migliori giovani talenti da tutto il mondo, pronti a scrivere il futuro di questo sport.

www.padel.fip.com/events/fip-promises-torino-2026

Ivrea, il Castello apre per Carnevale



In occasione dello Storico Carnevale di Ivrea, l'Amministrazione comunale promuove l'apertura straordinaria del Castello, uno dei principali beni storici e simbolici della città. L'iniziativa prevede un calendario di aperture gratuite, con accesso libero e senza necessità di prenotazione, rivolte a cittadini e visitatori. Per vivere l'atmosfera e le suggestioni del Carnevale anche dall'alto delle mura della fortezza, il Castello sarà visitabile gratuitamente e senza prenotazione domenica 8 e sabato 14 febbraio dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 e domenica 15, lunedì 16 e martedì 17 febbraio, dalle ore 10 alle 13. Il pubblico potrà esplorare +il suggestivo cortile interno, percorrere i camminamenti di ronda - dai quali si gode di una vista privilegiata sulla città in festa, sull'Anfiteatro Morenico e verso la Valle d'Aosta - e accedere alle antiche celle, testimonianza del periodo in cui la struttura fu adibita a carcere. Le celle ospiteranno un percorso espositivo arricchito per l'occasione. Oltre alle due mostre *I Cinque Laghi d'Ivrea* e *L'Uomo e il Libro*, il percorso si completa con una mostra a cura dell'Associazione Museo dello Storico Carnevale di Ivrea, un racconto visivo che celebra la storia e l'unicità dell'evento. Percorsi, esposizioni e viste sulla città per vivere il Carnevale da una prospettiva privilegiata.

www.comune.ivrea.to.it

A Sauze d'Oulx, Ski Show e mostra delle locandine



Sabato 7 febbraio, Sauze d'Oulx si prepara a vivere una serata indimenticabile per festeggiare tre anniversari densi di significato: i 120 anni di Sauze d'Oulx come località turistica, i 50 anni dalla Medaglia d'Oro conquistata dal concittadino Piero Gros nello slalom speciale alle Olimpiadi di Innsbruck del 1976 e i 20 anni dalle Olimpiadi di Torino 2006. Ricordi ed emozioni indimenticabili rivivranno al Campetto Clotes, che ospiterà, dalle ore 21 alle 23, uno spettacolo dedicato allo sci in tutte le sue forme, ricco di musica, intrattenimento e divertimento. Sempre a Sauze d'Oulx, presso l'Ufficio del Turismo, fino al prossimo 7 marzo è visitabile un'altra mostra sul filo dei ricordi e della passione per lo sci, dal titolo *1992-2026. Le locandine della gara di sci d'epoca*, a cura del giornalista e storico dello sci, Amedeo Macagno, organizzatore della fortunata manifestazione. Un'esposizione che non vuole celebrare solo la gara di sci d'epoca, ma, attraverso la sua collezione di "affiches", intende ricordare molti personaggi che hanno fatto la storia di questo sport. L'orario di visita è dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

www.comune.sauzedoulx.to.it/it-it/vivere-il-comune/eventi/ski-show-121887-1-db77140532a83827fe53ffd946da13fa

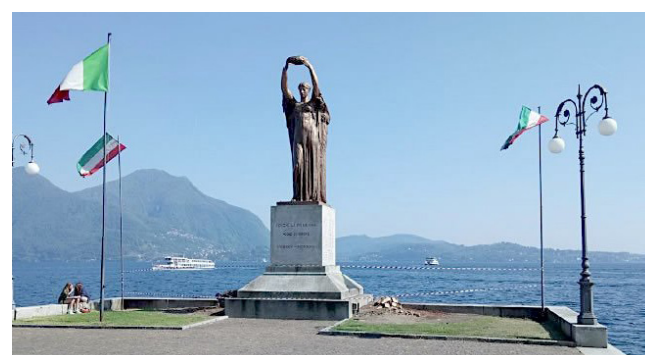
Bardonecchia e Vialattea in promozione



Vialattea e Bardonecchia i due comprensori simbolo delle Alpi di Torino, Vialattea e Bardonecchia, sono sempre più vicini e danno vita a una nuova iniziativa pensata per offrire agli sciatori un'esperienza ancora più ampia e integrata, che valorizza due destinazioni complementari per caratteristiche, panorami e offerta sciistica. L'iniziativa consente di sciare in entrambi i comprensori a condizioni agevolate. Acquistando uno skipass giornaliero denominato *Vialattea x Bardo* a data aperta su vialattea.it oppure uno skipass giornaliero *Bardo x Vialattea*, sempre a data aperta, su bardonecchiaski.com, è possibile ottenere uno sconto del 50% sul successivo skipass giornaliero valido nell'altro comprensorio. La promozione è disponibile esclusivamente online fino al 9 marzo. Lo skipass dovrà essere utilizzato entro la stagione invernale 2025/2026, così come lo sconto del 50% da utilizzare nella seconda località scelta. L'offerta non è cumulabile con altre promozioni o sconti in corso ed è valida solo acquistando lo skipass dedicato *Vialattea x Bardo* o *Bardo x Vialattea*. Una collaborazione che mette al centro lo sciatore e invita a vivere la montagna con una formula di acquisto vantaggiosa.

www.vialattea.it

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Musei aperti per i 20 anni di Fondazione comunitaria Vco



La Fondazione Comunitaria del Vco celebra il ventennale il 14 febbraio con un'iniziativa che apre 24 musei della provincia alla cittadinanza del Verbano Cusio Ossola, offrendo ingressi gratuiti a chi desidera partecipare. L'ente, nato il 14 febbraio 2006 su impulso di Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, ha operato fin dall'inizio per sostenere realtà non profit che, collaborando tra loro, hanno favorito lo sviluppo locale attraverso idee e risorse condivise. Nel corso degli anni la Fondazione ha ampliato il proprio raggio d'azione. I fondi attivi sono oggi 78, nati per volontà di chi affida all'ente la gestione di donazioni destinate a obiettivi specifici. Il patrimonio complessivo ha raggiunto i 20 milioni di euro. Le iniziative sostenute hanno mostrato come la provincia "tripolare" possa superare le divisioni, grazie a progetti quali "Soccorso Sicuro" e "La Cura è di Casa", dedicati rispettivamente ai vigili del fuoco volontari e alla popolazione anziana. L'elenco completo dei musei aderenti comprende realtà distribuite in tutto il territorio, da Santa Maria Maggiore a Omegna, da Verbania a Domodossola, con orari e modalità di visita differenziate. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della fondazione.

<https://www.fondazionevco.org/news/da-20-anni-insieme/>



Inverno per 2 sulla ferrovia Vigezzina Centovalli

La Ferrovia Vigezzina-Centovalli propone, tra febbraio e marzo, una serie di iniziative che invitano il pubblico a scoprire il territorio viaggiando tra Domodossola e Locarno con formule speciali e biglietti dedicati. L'ente ferroviario avvia queste iniziative mentre l'inverno mostra ancora vallate innevate e panorami che, grazie al passo lento dei convogli, possono essere osservati in ogni dettaglio. Prosegue fino al 28 febbraio la promozione "Inverno per 2", che consente di acquistare due biglietti di andata e ritorno pagandone uno solo. L'offerta riguarda l'intera linea e prevede un costo di 39 euro a coppia, comprensivo della prenotazione del posto e dell'eventuale supplemento per i treni panoramici. Chi parte da Domodossola o da Locarno può così vivere un viaggio che attraversa 52 chilometri di ponti, gallerie e scorci che, in questo periodo, assumono tonalità particolari tra luci soffuse e tramonti dorati. Con l'avvicinarsi della primavera, la ferrovia italo-svizzera introduce ulteriori occasioni pensate per valorizzare il percorso e trasformare lo spostamento in un'esperienza. Dal 1° all'8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, tutte le viaggiatrici potranno utilizzare un biglietto a prezzo ridotto valido sull'intero tragitto. La tariffa è fissata a 8 euro per la seconda classe e 18 euro per la prima, con prenotazione e supplemento panoramico inclusi e senza possibilità di fermate intermedie. L'iniziativa invita a dedicare tempo a sé stesse o a condividere il viaggio con persone care, unendo natura, cultura e un ritmo lento. In calendario figura inoltre, il 15 marzo, uno speciale appuntamento di "Cantine a bordo" dedicato ai vini dell'alto Piemonte, che arricchirà ulteriormente il programma dei prossimi mesi.

www.vigezzinaacentovalli.com

Le leggende della Val Grande raccontate a scuola



Il Parco Nazionale della Val Grande prosegue, a Vogogna, le attività dedicate alle scuole attraverso il progetto "C'era una volta... in Val Grande!", che i volontari del Servizio civile stanno sviluppando con le classi della Scuola primaria mediante incontri dedicati alla scoperta delle leggende del territorio. Il Parco Nazionale della Val Grande custodisce un patrimonio narrativo che unisce storie, tradizioni e racconti tramandati nel tempo: ogni bosco, corso d'acqua o sentiero conserva memorie che derivano dalla vita di boscaioli, cacciatori e carbonai che un tempo abitavano le valli. Il territorio ospita inoltre narrazioni popolari che evocano spiriti dei boschi, anime erranti e figure misteriose che, secondo la tradizione, si muovono tra le ombre delle foreste, creando un immaginario che ancora oggi stimola curiosità e interesse. Da questo insieme di memorie nasce il progetto "C'era una volta... in Val Grande!", che intende raccontare il Parco come luogo in cui biodiversità, storia e identità convivono. In questo modo il progetto offre alle classi un'occasione per avvicinarsi a un territorio che mescola elementi naturali e memoria collettiva, e i volontari accompagnano gli studenti in un viaggio che stimola la loro immaginazione.

www.parcovallgrande.it

"Viva Vittoria" approda a Domodossola



Sabato 15 marzo la città di Domodossola ospiterà una delle tappe nazionali dell'iniziativa "Viva Vittoria", la campagna promossa dall'associazione Viva Vittoria Odv per dire "no" alla violenza di genere e riaffermare il valore e l'autodeterminazione di ogni donna. Cuore dell'evento sarà la trasformazione di via Rosmini e delle piazze limitrofe in un enorme tappeto colorato, realizzato interamente con coperte lavorate a mano. Il progetto, di forte valenza simbolica e partecipativa, coinvolge persone di ogni età e provenienza in un'azione collettiva di sensibilizzazione e solidarietà. Per completare l'opera gli organizzatori puntano a raccogliere circa 4.000 quadrati di lana, sufficienti a realizzare 1.000 coperte. Le coperte finite saranno donate a fronte di un'offerta minima di 20 euro ciascuna: l'intero ricavato andrà al Fondo Tutela Donne e Minori, strumento attraverso cui l'associazione finanzia interventi concreti a sostegno di donne e minori vittime di violenza e progetti di prevenzione e contrasto del fenomeno. Il lavoro procede a buon ritmo: ad oggi è già stato superato il 50% dell'obiettivo, grazie al contributo di oltre 150 persone attive nella realizzazione e nell'assemblaggio dei quadrati. Accanto ai gruppi di maglia tradizionali, partecipano attivamente anziani, adulti e – in modo particolare – tanti giovani. Proprio con il mondo giovanile è nato un percorso significativo: grazie alla collaborazione con Enaip Domodossola, ogni venerdì pomeriggio gruppi di tre-quattro ragazzi si riuniscono per abbinare i quadrati e cucirli, contribuendo così alla nascita di nuove coperte.

<https://www.vivavittoria.it/>

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Creata una nuova area dedicata ai pazienti in osservazione breve intensiva con quattro posti-letto attrezzati

Ospedale di Borgosesia, lavori al Pronto soccorso

L'opera, finanziata con 490 mila euro di fondi Pnrr, ha interessato nove locali



L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, in visita ai locali ristrutturati del nosocomio della città del Vercellese

Si sono conclusi all'ospedale Santi Pietro e Paolo di Borgosesia i lavori di ampliamento e riorganizzazione del Pronto soccorso, avviati nel mese di agosto per fornire alla comunità un servizio più esteso, moderno e funzionale. L'intervento, che ha garantito continuità assistenziale durante tutte le fasi del cantiere, è nato per rispondere in modo più efficace alle necessità dei pazienti e per migliorare le condizioni operative del personale sanitario. L'opera, finanziata con oltre 490 mila euro di fondi Pnrr, ha interessato nove locali per un totale di 160 metri quadrati. Il risultato più rilevante riguarda la creazione di una nuova area dedicata ai pazienti in osservazione breve intensiva, dotata di quattro posti letto attrezzati e di una postazione riservata agli operatori. La collocazione più raccolta e integrata con il resto del Pronto soccorso, diretto dal dottor Mat-

teo Brustia, permette una gestione più funzionale dei percorsi clinici. L'osservazione breve intensiva accoglie persone che richiedono un monitoraggio prolungato, ma non un ricovero immediato. L'ambiente consente controlli ravvicinati, esami diagnostici mirati e terapie specifiche, così da valutare con maggiore accuratezza l'evoluzione delle condizioni cliniche e decidere se procedere con la dimissione o con il ricovero. Il direttore generale dell'Asl, Marco Ricci, ha sottolineato come il Pronto soccorso di Borgosesia rappresenti un riferimento essenziale per la Valsesia e la Valsessera. Nel 2025 gli accessi hanno sfiorato quota 20 mila e i ricoveri in Obi hanno superato le 1.500 unità, confermando l'importanza del presidio nella rete dell'emergenza-urgenza. Ricci ha evidenziato inoltre che l'intervento si inserisce nel più ampio percorso di potenziamento dei

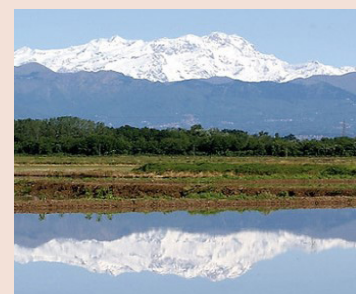
servizi avviato a ottobre, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza.

L'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, ha richiamato il valore dell'opera nel quadro delle politiche regionali orientate al rafforzamento della rete piemontese dell'emergenza-urgenza, anche attraverso una maggiore attenzione all'umanizzazione degli spazi. L'intervento assume particolare rilievo per i territori montani e per le aree interne, che trovano nel presidio un punto di riferimento stabile. I lavori hanno inoltre permesso la realizzazione di un nuovo ingresso riservato ai parenti dei defunti, collegato alle camere ardenti tramite un corridoio dedicato, oltre alla creazione di un locale per la caposala, di uno spazio per gli operatori dell'area Obi e di servizi igienici distinti

www.aslvc.piemonte.it

La zona umida della pianura risicola vercellese

Firmato il Contratto a Vercelli



Vercelli ha ospitato, il 3 febbraio, la sottoscrizione del Contratto della "Zona Umida della pianura risicola vercellese", firmato nella cripta della basilica di Sant'Andrea durante la Giornata mondiale delle zone umide. L'iniziativa coinvolge istituzioni e territori che intendono collaborare per una gestione condivisa dell'acqua. Una zona umida indica un'area in cui l'acqua incide sul suolo, sulla vegetazione e sulle forme di vita, anche quando non è visibile. L'acqua può comparire in modo permanente o stagionale, in superficie o nel sottosuolo, e definisce ambienti naturali e artificiali. La Convenzione di Ramsar include tra queste aree risaie, stagni, lagune, fiumi e laghi, che svolgono funzioni ecologiche rilevanti. Nel contesto vercellese, tali ecosistemi sostengono attività agricole e rappresentano un equilibrio tra produzione, paesaggio e tutela ambientale. La zona umida non costituisce uno spazio marginale, ma un sistema strategico che mantiene il rapporto tra acqua, natura e presenza umana. Regione Piemonte, Provincia, Comune e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po hanno firmato l'accordo in base al quale la pianura vercellese viene riconosciuta come una rete idrica che unisce agricoltura, paesaggio e biodiversità. Il sindaco Scheda e l'assessore Principe hanno spiegato che la firma conclude la fase di pianificazione e apre quella operativa. Il Contratto considera tutte le forme dell'acqua, naturali e artificiali, che migliorano la qualità delle acque, proteggono la biodiversità e riducono l'impatto delle attività umane. Nel territorio vercellese, l'acqua rappresenta identità, economia e memoria collettiva.

www.provincia.novara.it

Il Comitato nazionale per l'ottavo centenario dalla morte del santo concede il patrocinio alla Città

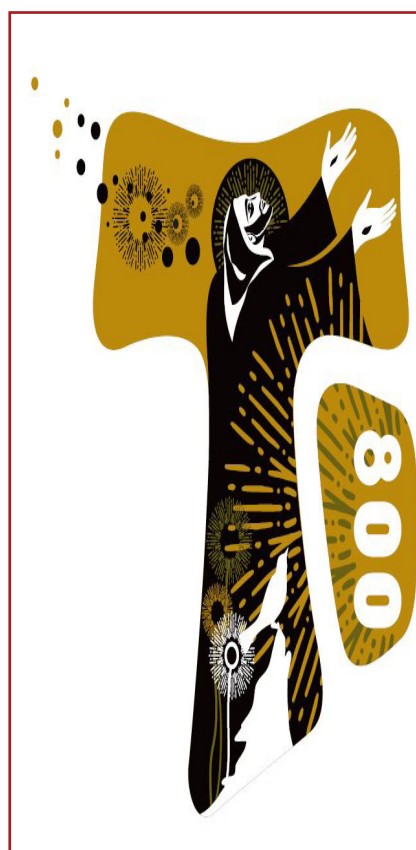
800 anni San Francesco, Vercelli presente

Vercellae Hospitales inserita nel programma delle celebrazioni francescane

La città di Vercelli ottiene il patrocinio ufficiale del Comitato Nazionale per l'Ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi e inserisce Vercellae Hospitales, in programma dal 10 al 19 aprile 2026, nel calendario italiano delle celebrazioni francescane. La decisione riconosce il valore di un progetto che unisce memoria storica e visione culturale, costruito per parlare al presente senza perdere il legame con le radici. L'iniziativa non nasce come semplice rievocazione, ma come percorso che interpreta la Storia e la rende accessibile. Il patrocinio colloca l'evento oltre i confini regionali e offre alla città una nuova visibilità e conferma la volontà di proporre contenuti che superano la dimensione del folklore. La scelta premia un lavoro che punta a raccontare un'identità e a costruire un posizionamento culturale riconoscibile. Nel 2026, a ottocento anni dalla morte di San Francesco, Vercelli propone una riflessione che mette al centro il libro, bene che ha custodito e trasmesso il patrimonio dell'Occidente. Il progetto non si limita a commemorare, ma crea una piattaforma che integra ricerca, divulgazione e partecipazione pubblica, con l'obiettivo di produrre impatti immediati e lasciare una eredità domani. Un pilastro è la Fiera del Libro Medievale, spin-off del Salone Internazionale del Libro di Torino, che trova nella città la sua sede naturale. Arca diventa un luogo di confronto in cui antiquari e librerie dialogano in uno spazio tematico, e il Salone cura gli incontri con studiosi e autori. L'intento è rendere il Medioevo un

tempo comprensibile e vicino, capace di parlare a un pubblico ampio. Dal 10 aprile al 3 maggio, lo stesso spazio ospiterà la mostra "...E bene predicò: la forza dei francescani in Vercelli. Ipotesi di ricerca", secondo pilastro di Vercellae Hospitales. Il percorso non presenta solo documenti, ma ricostruisce le ragioni che hanno segnato la storia cittadina e il ruolo dei francescani nelle istituzioni e nella comunità. La mostra prevede quattro sezioni dedicate ai vercellesi del Seicento, alle figure che hanno lasciato un segno, alle radici intellettuali del francescanesimo e al rapporto tra fede, politica e società. Libri rari, manoscritti e fonti compongono un patrimonio che conferma il valore nazionale e internazionale della storia vercellese.

www.provincia.novara.it



VI SEGNALIAMO...



Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Vide la luce a Torino il 28 febbraio 1886 da madre austriaca e padre tedesco. Fondò l'impresa di giocattoli nel 1919

La creatrice delle bambole Lenci

I 140 anni dalla nascita dell'artista e imprenditrice Helen König



La fondatrice della Ars Lenci, Helen König (foto archivio.com) e due dei cataloghi delle famose bambole di "Pannolenci". La Città di Torino le ha dedicato una via nel settembre 2024

Sono trascorsi 140 anni dalla nascita della creatrice delle famose bambole Lenci, un marchio nato nel primo dopoguerra nel capoluogo piemontese e che ancora oggi, insieme alle ceramiche, è una firma ricercatissima tra collezionisti, antiquari e musei di tutto il mondo.

Si tratta di Helen König, che nacque a Torino il 28 febbraio 1886 da madre austriaca e padre tedesco, giunto nel capoluogo piemontese per dirigere la Reale Stazione Agraria; dopo alcuni anni trascorsi in viaggio per l'Europa, Helen frequenta a Düsseldorf la Scuola d'Arte Applicata, dove nel 1907 si diploma in fotografia.

Rientra a Torino nel 1915 e sposa Enrico Scavini, con il quale, nel 1919 fonda la Ars Lenci, una ditta specializzata nella produzione di giocattoli, articoli di moda, capi di vestiario, decorazioni per l'arredamento e mobili per camere di bambini.

Un nome particolare, Lenci, che pare derivi dal diminutivo di Elena, chiamata in famiglia affettuosamente Helenchen; e il primo marchio di fabbrica sarà Ludus Est Nobis Constanter Industria (Il gioco è per noi costante lavoro), il cui acronimo è appunto Lenci. E il tema del gioco, per la Lenci, sarà veramente un lavoro incessante e proficuo, che farà conoscere il nome dell'azienda torinese in tutto il mondo.

I primi giocattoli, i pupazzi, le bambole nacquero in un piccolo laboratorio del quartiere della Crocetta, in via Marco Polo 5. Erano gli anni del primo dopoguerra, dove in un clima generale di incertezza, disagio, profonde trasformazioni sociali e culturali, c'era anche un grande desiderio di stabilità, di allegria, di leggerezza.

Le bambole create in laboratorio, realizzate con un panno colorato, leggero, compatto, il "Pannolenci", ottenuto pressando a caldo all'interno di stampi metallici scampoli di feltro, si fanno subito conoscere: sono semplici, ma perfette nei lineamenti, i volti dipinti a mano, gli abiti ricercati dai colori brillanti, ogni dettaglio è attentamente studiato, e nulla è lasciato al caso.

Le ottocentesche bambole in porcellana vengono presto sostituite dalle graziose bambole torinesi, dall'espressione spesso imbronciata (famosa la serie "Grugnetto"), realizzate in panno e quindi anche più adatte al gioco dei bambini. Per la sua impresa Helen chiama a raccolta famosi artisti del tempo, illustratori, modellatori, pittori, decoratori: Gigi Chessa, Marcello Dudovich,

Teonesto Deabate, Giovanni Riva, Lino Berzoini, Sandro Vacchetti e tanti altri. Il successo internazionale non tarda ad arrivare, grazie anche alla partecipazione della Lenci a diverse Esposizioni Internazionali, dalla Mostra di Arti Decorative di Monza nel 1923, all'Esposizione di Parigi nel 1925, all'Esposizione Nazionale di Torino del 1928.

La Lenci è ormai alla ribalta internazionale, con le sue bambole, i personaggi delle favole, i raffinati abiti per bambini, gli eleganti accessori per signora, le decorazioni per arredamento. Attori, attrici, soubrette, cantanti, da Josephine Baker a Mistinguett a Rodolfo Valentino vengono ritratti in una bambola o bambolotto Lenci. Il piccolo laboratorio di via Marco Polo è ormai troppo piccolo per le centinaia di dipendenti che vi lavorano. La Lenci è ora una fabbrica, e si trasferisce in locali più ampi, sempre a Torino, alla Crocetta, in via Cassini 7, dove la signora "Lenci" riceve le visite di importanti personaggi, dalla regina Elena al filosofo Tagore a Walt Disney.

Il successo è inarrestabile, ma occorre avere idee nuove perchè la concorrenza non manca, e gli imitatori neppure. Occorre avere idee nuove, diversificare la produzione.

È così che Lenci si affaccia al mondo della ceramica, e dal 1927 inizia una nuova avventura che sarà un altro successo che segnerà un'intera epoca. La Lenci possiede un ricchissimo patrimonio di schizzi e disegni creati dagli artisti di Casa Lenci che verranno utilizzati per la realizzazione delle ceramiche: Tosalli, Grande, Beltrami, Formica, Ronzan, Da Milano, Jacopi, Burchart Bertetti, Chessa, Sturani, la stessa Helen e molti altri.

Dal 1928 le ceramiche Lenci diventano veri e propri oggetti alla moda, in grado di incarnare diversi gusti, da quello più ironico a quello popolare, da quello romantico a quello più moderno e razionale. Si afferma un vero e proprio stile "Lenci", tutto torinese. I numerosi artisti partecipano all'avventura con stili e tematiche diver-



se, ma l'"impronta" Lenci è sempre riconoscibile nella qualità della ceramica, nei colori brillanti, nelle linee.

Il trampolino di lancio della ditta è l'Esposizione del 1929 a Milano, con novantacinque pezzi presso la

Galleria Pesaro: un grande successo ripreso anche dalle famose riviste *Casabella* e *Domus* che dedicano ampio spazio alle ceramiche torinesi, apprezzandone "la genialità degli artisti chiamati a modellare ed a colorire i modelli"; il National Museum di New York ne

acquista diversi pezzi, consacrandone il successo a livello internazionale.

Il 1929 è però anche l'anno d'inizio della crisi economico-finanziaria internazionale, che presto farà sentire i suoi effetti anche in Casa Lenci. Nei primi anni Trenta gli alti costi di produzione, la forte esposizione debitoria, fanno precipitare i ricavi, e dal 1933 la gestione della Lenci esce dalla famiglia per passare alla famiglia Garella, che qualche anno dopo ne rileva la proprietà. Gli artisti storici che hanno accompagnato Lenci negli anni sono ancora presenti, la produzione è sempre di alta qualità, ma all'orizzonte si affacciano tempi bui. Enrico Scavini muore nel 1938. Helen, la signora "Lenci" è assunta come direttore artistico nell'azienda fino al 1941, quando interrompe definitivamente l'attività di ceramista. La Lenci proseguirà nel dopoguerra, con alterne vicende, per poi chiudere definitivamente nel 2002.

Helen König Scavini muore nel 1974, a 88 anni, nella sua amata Torino. La Città, nel settembre 2024, le ha reso omaggio dedicandole l'intitolazione di una via all'interno del quartiere Mirafiori, nel comprensorio un tempo occupato dagli stabilimenti della Fiat. Un omaggio ad un'artista e imprenditrice che a 140 anni dalla nascita vogliamo ricordare per aver saputo realizzare, con tenacia, passione, impegno e creatività, un'impresa di successo, trasformando un piccolo laboratorio torinese in un simbolo dell'eccellenza artistica riconosciuto in tutto il mondo.

Alessandra Fassio

Report 2025 sul Diritto d'Asilo, presentazione con una tavola rotonda

Venerdì 6 febbraio a Chivasso



"Il Diritto d'Asilo, Report 2025" della Fondazione Migrantes sarà presentato venerdì 6 febbraio, alle ore 17, al Teatro parrocchiale Beato Angelo Carletti di via Don Dublino a Chivasso, su iniziativa del Comitato per la Pace chivassese, il Centro Migranti della Diocesi di Ivrea ed il progetto "Fili di Speranza". Il Report è uno dei principali strumenti di analisi sul fenomeno migratorio e sulle politiche di accoglienza in Italia, da cui risulta tra l'altro una controtendenza italiana, ovvero che mentre le domande di asilo nell'Ue sono calate del 13% (in Germania del 30%), l'Italia nel 2024 ha segnato il suo massimo storico (quasi 159 mila), con un primato di dinieghi: nel 2024, le Commissioni territoriali hanno infatti pronunciato il 64% di dinieghi, contro una media Ue del 51%. Nel primo semestre 2025 dinieghi hanno raggiunto il 69,5%.

All'incontro, ad ingresso libero, interverranno le curatrici del Report, Mariacristina Molfetta e Chiara Marchetti. Ad aprire i lavori saranno il moderatore Luciano Cannone e Libero Ciuffreda, per il Comitato per la Pace di Chivasso e la Chiesa Valdese. Seguiranno i saluti istituzionali del sindaco Claudio Castello.

La tavola rotonda "Accogliere, proteggere, includere: il diritto d'asilo alla prova dei territori" riunirà operatori e rappresentanti di realtà impegnate quotidianamente nell'accoglienza: Antonella Rolla per il Centro Migranti della Diocesi di Ivrea; Irene Tagliaferri del Progetto Fili di Speranza; Daniela Mussano dell'Associazione Nemo; Gabriella Colosso per il Comune di Ivrea "Fami progetto 510 Interazioni" e don Marco Ghiazza, accompagnatore spirituale delle Acli provinciali di Torino. Le conclusioni saranno affidate al vescovo di Ivrea, monsignor Daniele Salera.

Renato Dutto